Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 29 DICEMBRE 2016 – 15:30

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori 8

PRESIDENTE STURIANO 8

SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO 8

PRESIDENTE STURIANO 8

Punto numero 2 all'ordine del giorno.9

PRESIDENTE STURIANO 9

Punto numero 3 all'ordine del giorno.10

PRESIDENTE STURIANO 10

GENNA 11

Punto numero 4 all'ordine del giorno.12

PRESIDENTE STURIANO 12

DI GIROLAMO 12

PRESIDENTE STURIANO 13

GENNA 13

PRESIDENTE STURIANO 13

GALFANO 15

PRESIDENTE STURIANO 16

RODRIQUEZ A. 16

PRESIDENTE STURIANO 16

ALAGNA W. 17

COPPOLA 17

DI GIROLAMO 19

FERRERI 19

COPPOLA 21

PRESIDENTE STURIANO 22

INGRESSIA 22

NUCCIO 23

PRESIDENTE STURIANO 24

COPPOLA 24

PRESIDENTE STURIANO 25

MARRONE 25

PRESIDENTE STURIANO 26

COPPOLA 26

PRESIDENTE STURIANO 26

GANDOLFO 28

PRESIDENTE STURIANO 28

COPPOLA 29

GANDOLFO 31

COPPOLA 31

PRESIDENTE STURIANO 31

GALFANO 31

COPPOLA 31

PRESIDENTE STURIANO 32

COPPOLA 32

PRESIDENTE STURIANO 32	
COPPOLA 32	
PRESIDENTE STURIANO 32	
GANDOLFO 32	
PRESIDENTE STURIANO 32	
COPPOLA 32	
PRESIDENTE STURIANO 32	
COPPOLA 33	
PRESIDENTE STURIANO 33	
ASSESSORE PASSALACQUA	<u>33</u>
PRESIDENTE STURIANO 33	
ASSESSORE PASSALACQUA	<u>34</u>
PRESIDENTE STURIANO 34	
ALAGNA L. 34	
PRESIDENTE STURIANO 34	
RODRIQUEZ A. 34	
PRESIDENTE STURIANO 35	
RODRIQUEZ A. 35	
PRESIDENTE STURIANO 35	
RODRIQUEZ A. 35	
PRESIDENTE STURIANO 35	
COPPOLA 35	
PRESIDENTE STURIANO 35	
RODRIQUEZ A. 35	
PRESIDENTE STURIANO 35	
RODRIQUEZ A. 36	
PRESIDENTE STURIANO 36	
RODRIQUEZ A. 36	
PRESIDENTE STURIANO 36	
RODRIQUEZ A. 36	
PRESIDENTE STURIANO 36	
COPPOLA 36	
PRESIDENTE STURIANO 36	
COPPOLA 36	
PRESIDENTE STURIANO 37	
COPPOLA 37	

```
PRESIDENTE STURIANO 37
COPPOLA
           37
RODRIQUEZ A.
                 37
COPPOLA
           <u>37</u>
PRESIDENTE STURIANO 37
COPPOLA
           37
PRESIDENTE STURIANO 37
NUCCIO
           <u>38</u>
PRESIDENTE STURIANO 38
NUCCIO
           <u>38</u>
PRESIDENTE STURIANO 38
ASSESSORE PASSALCQUA
                            <u>38</u>
PRESIDENTE STURIANO 38
COPPOLA
           <u>38</u>
NUCCIO
           <u>38</u>
PRESIDENTE STURIANO 39
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO 39
PRESIDENTE STURIANO 40
Punto numero 5 all'ordine del giorno.40
PRESIDENTE STURIANO 40
RODRIGUEZ A.
                 <u>40</u>
PRESIDENTE STURIANO 40
INGRASSIA 41
PRESIDENTE STURIANO 41
NUCCIO
           <u>42</u>
PRESIDENTE STURIANO 42
RODRIGUEZ A.
                 42
PRESIDENTE STURIANO 42
RODRIQUEZ A.
                 43
PRESIDENTE STURIANO 43
RODRIQUEZ A.
                 43
PRESIDENTE STURIANO 43
RODRIQUEZ A.
                 43
PRESIDENTE STURIANO 43
NUCCIO
           <u>44</u>
```

PRESIDENTE STURIANO 45
SCIALABBA 45
PRESIDENTE STURIANO 45
SCIALABBA 46
PRESIDENTE 46
SCIALABBA 46
PRESIDENTE STURIANO 46
SCIALABBA 46
PRESIDENTE STURIANO 46
SCIALABBA 47
PRESIDENTE STURIANO 47
SCIALABBA 48
Punto numero 6 all'ordine del giorno.49
PRESIDENTE STURIANO 49
Punto numero 7 all'ordine del giorno.50
PRESIDENTE STURIANO 50
<u>INGEGNERE PATTI 51</u>
PRESIDENTE STURIANO 51
<u>INGEGNERE PATTI 51</u>
PRESIDENTE STURIANO 52
<u>INGEGNERE PATTI 52</u>
PRESIDENTE STURIANO 52
<u>INGEGNERE PATTI 52</u>
PRESIDENTE STURIANO 52
<u>INGEGNERE PATTI 52</u>
PRESIDENTE STURIANO 52
INGEGNER PATTI 53
PRESIDENTE STURIANO 53
Punto numero 5 all'ordine del giorno. 53
PRESIDENTE STURIANO 53
INGEGNER PATTI 54
GALFANO 54
RODRIQUEZ A. 54
<u>INGEGNERE PATTI 55</u>
RODRIQUEZ A. 56

Punto numero 17 all'ordine del giorno.

<u>45</u>

PRESIDENTE STURIANO 57	
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	<u>57</u>
<u>INGEGNERE PATTI 58</u>	
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	<u>61</u>
PRESIDENTE STURIANO 62	
INGRASSIA 62	
PRESIDENTE STURIANO 62	
Punto numero 8 all'ordine del giorno.63	
PRESIDENTE STURIANO 63	
ARCARA 63	
<u>INGEGNERE PATTI 64</u>	
RODRIQUEZ A. 65	
PRESIDENTE STURIANO 65	
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	<u>65</u>
GALFANO 66	
PRESIDENTE STURIANO 66	
SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO	<u>66</u>
Punto numero 9 all'ordine del giorno.68	
PRESIDENTE STURIANO 68	
Punto numero 10 all'ordine del giorno.	<u>68</u>
PRESIDENTE STURIANO 68	
Punto numero 11 all'ordine del giorno.	<u>69</u>
PRESIDENTE STURIANO 69	
Punto numero 12 all'ordine del giorno.	<u>70</u>
PRESIDENTE STURIANO 70	
RODRIQUEZ A. 70	
PRESIDENTE STURIANO 70	
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	<u>70</u>
PRESIDENTE STURIANO 71	
Punto numero 13 all'ordine del giorno.	<u>71</u>
PRESIDENTE STURIANO 71	
Punto numero 14 all'ordine del giorno.	<u>71</u>
PRESIDENTE STURIANO 71	
Punto numero 15 all'ordine del giorno.	<u>72</u>
PRESIDENTE STURIANO 72	
Punto numero 16 all'ordine del giorno.	<u>72</u>

Punto numero 18 all'ordine del giorno. 72

PRESIDENTE STURIANO 72

INGEGNERE PATTI 73

Punto numero 19 all'ordine del giorno. 73

PRESIDENTE STURIANO 73

INGEGNERE PATTI 73

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo 73

Punto numero 20 all'ordine del giorno. 74

PRESIDENTE GALFANO 74

Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo 74

PRESIDENTE STURIANO 74

Punto numero 21 all'ordine del giorno. 75

PRESIDENTE STURIANO 75

INGRASSIA 75

NUCCIO 75

RODRIQUEZ A. 75

NUCCIO 75

RODRIQUEZ A. 75

PRESIDENTE STURIANO 75

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo 76

NUCCIO 76

PRESIDENTE GALFANO 76

Apertura Lavori

PRESIDENTE STURIANO

Procediamo con l'appello, Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

presente; Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, presente; Ferrantelli Nicoletta, assente; Ferreri Calogero, assente; Coppola Flavio, presente; Chianetta Ignazio, assente; Marrone Alfonso, Antonio, presente; Vinci assente; Gerardi Meo Agata Federica, Guglielmo Ivan, assente; assente; Cordaro Giuseppe, assente; Sinacori Giovanni, assente; Rodriquez Mario, presente; Coppola Leonardo Alessandro, presente; Arcara Letizia, presente; Di Girolamo Angelo, presente;

Cimiotta Vito Daniele, assente; Genna Rosanna, assente; Angileri Francesca, assente; Alagna Bartolomeo Walter, presente; Nuccio Daniele, presente; Milazzo Eleonora, assente; Milazzo Giuseppe Salvatore, assente; Ingrassia Luigia, presente; Piccione Giuseppa Valentina, assente; Galfano Arturo Salvatore, presente; Gandolfo Michele, assente; Alagna Luana Maria, presente; Licari Maria Linda, assente; Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 12 consiglieri comunali su trenta, quindi siamo in presenza del numero legale. Ricordo che siamo in seduta di prosecuzione, quindi per la validità della stessa, occorre la presenza di 12 consiglieri comunali. Partiamo con la nomina degli scrutatori, propongo all'aula di nominare come scrutatori il collega Nuccio, la collega Ingrassia e il collega Coppola. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. È entrata la collega Rosanna Genna. Colleghi, colleghi! Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 12 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Genna Rosanna, Alagna Bartolomeo Walter, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla nomina degli scrutatori 13 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7. Viene approvato

con 12 voti favorevoli e 1 astenuto. Silenzio in aula. Allora, cortesemente, pretendo ed esigo silenzio in aula! Comunque dal primo di gennaio si cambiano tantissime regole, assolutamente, questo già lo comunichiamo e lo anticipiamo, come ufficio di presidenza manderemo delle direttive a partire dal comportamento in aula, dai dipendenti comunali, dai vigili urbani ad arrivare ai consiglieri comunali. Questo che sia chiaro. Questo è un luogo solenne, ci vuole rispetto e bisogna sapere quello che si rappresenta, ognuno per i propri ruoli. Ve lo posso garantire, dal 1 gennaio non sarò più tollerante nei confronti di nessuno, ve lo assicuro! Partiranno provvedimenti disciplinari, prima per i colleghi consiglieri che non rispettano il proprio ruolo e le proprie funzioni e poi per chiunque.

Punto numero 2 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

E allora passiamo al punto 2: "Lettura e approvazione verbali delle sedute precedenti". Sono stati depositati presso l'ufficio di presidenza, verbali relativi alle sedute del 25, 26, 27, 28, 31 ottobre e 2 novembre. Se ci sono colleghi consiglieri che vogliono intervenire per la rettifica o modifica di parte dei verbali, ne hanno la facoltà. Se nessuno chiede di intervenire, mettiamo in votazione per appello nominale l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, Segretario. Nessuno chiede di intervenire, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Genna Rosanna, Alagna Bartolomeo Walter, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Arcara Letizia, Cimiotta Vito Daniele, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo

Michele, Licari Linda.

PRESIDENTE STURIANO

E allora prendono parte alla votazione sull'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, 14 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 8 voti favorevoli, l'approvazione dei verbali passa all'unanimità con 14 voti favorevoli su 14 votanti.

Punto numero 3 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

E allora passiamo al punto 3: "Comunicazioni". Comunica quindi che non può essere presente la collega Francesca Angileri, giustificata. Altre assenze Ignazio Chianetta è giustificato, ha il matrimonio della sorella e per motivi famigliari può essere presente. Vito Cimiotta impegnato in udienza, quindi non può prendere parte ai lavori. Per il resto non mi sembra che ci siano consiglieri che sono giustificati, ne prendiamo atto, anzi, inizieremo a verificare tutta una serie di assenze giustificate. Non ha lasciato per iscritto di nessuno dei colleghi consiglieri debbano ricoprire un incarico, partire dalle commissioni che tutta la settimana sono andate deserte. I lavori prima vanno fatti commissione e poi all'interno dell'aula consiliare. Non mi sembra corretto. Esiste anche l'istituto della delega. Chi non può venire è pregato di delegare. Non si possono permettere sicuramente il lusso di non far fare commissioni, che sono atti importanti e delicati. Diversamente non saremmo qui il 28,29 dicembre a fare Consiglio Comunale. Tutti abbiamo impegni, tutti abbiamo impegni di carattere sia personale che familiare, ma il senso di responsabilità e il privilegio che ci hanno dato i cittadini, che è quello di rappresentarli all'interno quest'aula, penso che era quantomeno quello di manifestare il più possibile un po' di buonsenso in più. Non ritengo che ci sono le condizioni in momento per poter procedere alle questo comunicazioni sull'utilizzo del Fondo di riserva da parte dell'Amministrazione. Ritengo che sia opportuna la presenza quantomeno del Sindaco o del Vicesindaco e Assessore al bilancio. È un atto dovuto dare comunicazione all'aula su come è stato utilizzato il Fondo di riserva, però, dico, non mi sembra il caso, visto che non c'è nessuno, farlo stasera, quindi rimandiamo alla prossima seduta. Allora, collega, penso che lei non era

distratto non fa, ho detto che sono stato molto tollerante, prima con i miei colleghi consiglieri fino a questo momento, l'ufficio di presidenza ha deliberato determinate iniziative che saranno portate nel 2017, a partire dalla convocazione commissioni, assieme all'ufficio delle presidenza e ai colleghi capigruppo stabiliremo calendario delle commissioni, punto. Sono stato chiaro una prima volta, una terza volta, dispiace che l'ultima volta… Mi una terza convocazione con tutti i presidenti commissioni è andata deserta. Solo due presidenti su sette presenti, due giustificati e tre non giustificati. Perfetto, il regolamento chiaro. La turnazione della convocazione delle commissioni viene stabilita dalla conferenza dei capigruppo. Quindi la conferenza dei capigruppo notificherà ai presidenti di commissione quando saranno convocati e il calendario delle proprie commissioni. Quando a un Presidente non possibile e ammissibile partecipare, c'è vicepresidente, c'è il consigliere anziano. Non è possibile che continuiamo a dire "evitiamo che ci accavallamenti di commissione", mattinata libera e si convocano tre commissioni alla stessa ora. Allora, siccome non esiste buonsenso, mi dispiace dirlo, perché il buonsenso non esiste, allora, siccome non si conosce il buonsenso bisogna andare, giocoforza, con misure forti. Le misure forti significano direttive e ognuno si assume la responsabilità rispetto a quelle che sono le direttive, che non sono le mie direttive, non sono le direttive dell'ufficio di presidenza, ma sono le direttive vengono prescritte dal regolamento funzionamento del Consiglio Comunale in maniera chiara. Così dal 1 gennaio stabiliamo quali sono le regole per tutti, per i dipendenti, per i funzionari, per i dirigenti е per l'amministrazione, in maniera chiara! Dal gennaio ci sarà la presenza, e lo assicuro, sia della stampa, sia della televisione, stabiliremo come, così evitiamo tutta una serie di passaggi. Ognuno al proprio posto, questo vale per tutti. Era presente il consigliere Di Girolamo, questo sicuro. C'erano due giustificati e ricordo la presenza di Vito Cimiotta, il presidente... C'è un verbale, sono atti pubblici, c'è anche un verbale su chi era presente chi non era presente. Mi sarà sfuggito, perché anche stamattina, parlando con il vicepresidente, eravamo convinti che eravamo due, Presidente e vicepresidente commissione, e invece c'è un terzo. Ci sono le comunicazioni. Un primo passaggio obbligatorio,

se qualcuno vuole fare qualche comunicazione, né ha la facoltà.

GENNA

Presidente, la manca stampa, l'amministrazione; come si dice in chiesa, rendiamo grazie per la presenza dell'Assessore sacrificato, Passalacqua. Dico, di cosa dobbiamo discutere con una amministrazione che non sa né dove andare, né da dove venire e né cosa fare? Di cosa dobbiamo parlare? Cosa dobbiamo sottolineare all'assessore Passalacqua? La via Mazara è ancora pieni di alberi che fuoriescono ed investono la carreggiata, con cui ho discusso al comando dei vigili urbani ed ancora non siamo in grado, a distanza di un anno, di conoscere il nome del proprietario; non siamo ancora in grado intervenire per togliere la situazione pericolo, perché di pericolo si tratta. Presidente, di cosa dobbiamo parlare? Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, posso solo concordare, c'è poco da fare, posso solo concordare. Purtroppo ci sono delibere che necessitano di essere esitate, se ci sono alcuni rilievi da fare è giusto che vengano fatti e che vengano portati a conoscenza dell'aula. Se bisogna sollevare qualche pregiudiziale nella discussione della approvazione dell'atto, venga fatta.

Punto numero 4 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

È normale che l'ultima seduta, l'ultima sessione di Consiglio Comunale era caduta sulla votazione dell'attuale ed odierno punto 4: "Adeguamento 1 ed urbanizzazione, articolo 5 della legge 10 del 1977 ai sensi dell'articolo 7 della legge 537 del 1993". Quindi incardiniamo il punto 4. Visto che si tratta di una nuova sessione, se ci sono interventi da parte di alcuni colleghi Consiglieri, ne hanno la facoltà. Il presidente Di Girolamo e il consigliere che Galfano. Prego.

DI GIROLAMO

Presidente, colleghi consiglieri, carissima Rosanna Genna, collega, penso che il nostro assessore rappresenta il nostro Sindaco ed è qua perché qualsiasi cosa noi dobbiamo dire, qualsiasi cosa dobbiamo contestare, lui è mandato soltanto per questo, per trovare una soluzione e poi comunicare al Sindaco tutto quello che accade

in Consiglio e per dare delle risposte. Questo era un piccolo intervento per il nostro carissimo Assessore, che rappresenta penso abbastanza bene la Giunta. In riferimento a quello che dobbiamo approvare oggi, io sono sempre dello stesso parere, come ho ripetuto più di una volta: contrario in quanto non intendo aumentare tasse ai nostri cittadini, perché questa piccola tassa che viene stasera esitata va carico soltanto di poche persone della periferia, come ho detto l'altra volta, in quanto si costruisce esclusivamente in periferia. Perciò queste tasse non sono per tutti, sono per poche persone. L'unica cosa da fare e che io propongo all'aula, è di trovare una soluzione per ridurre gli oneri di urbanizzazione di almeno il 10 percento. Dopodiché noi possiamo pure fare gli aumenti Istat, perché con questo sistema che abbiamo noi non possiamo andare avanti. La crisi sta attanagliando tutti problemi quanti. I dell'agricoltura ci stanno distruggendo, perciò le persone non possono neanche mettere le mani in tasca per andare a pagare, dopo un anno, si può dire che hanno avuto il progetto approvato e pagare gli oneri di urbanizzazione per andare a pagare questo aumento Istat. Se abbassano del 10 percento o troviamo una soluzione per del abbassare 10 percento gli oneri urbanizzazione, che sarà per tutti quanti, io sono ben disponibile ad approvare l'aumento Istat, perché per fare cassa il Comune di Marsala non ha bisogno di aumentare l'Istat, basta che va presso l'ufficio urbanistica, va a prelevare tutta la documentazione riguardante le sanatorie edilizie che sono da trent'anni all'interno degli uffici urbanistici e piano piano, trovando una pagandoli poco alla soluzione, mensilmente, possiamo trovare la soluzione per fare cassa. Penso che il sistema di aumenti Istat non è un sistema per fare cassa per il Comune.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, consigliere Di Girolamo. La parola al consigliere Galfano... Collega, se non ci sono problemi...

GENNA

Grazie al collega Galfano. Caro collega Di Girolamo, bene dici se l'Assessore realmente rappresenta il Sindaco. Ma se il Sindaco si rappresenta da solo perché usa Amplifon e non ci sente nemmeno quando siamo in aula, figuriamoci con il riporto dell'Assessore, che arriva sempre al 50% per teoria di vita di quello che viene

detto qua, uno riesce a recepire il 50%. Di questo 50% uno nemmeno sente quello che deve sentire materialmente. Collega, non esiste. Sulla dichiarazione di voto, come ben dice il mio collega della maggioranza, che è contrario, il gruppo di Forza Marsala non può essere a favore. Quindi voterà pure contrario, nel caso in cui decida di rimanere in aula. Perché anche noi, Presidente, siamo contrari ad incidere sulle casse dei marsalesi, ragion per cui non vedo perché io dovrei rimanere in aula a votare l'atto, eventualmente la collega decida anche di astenersi e di rimanere in aula per permettere che l'atto venga esitato. Presidente, ritengo che non ci sono gli estremi per incidere ancora di più. Anzi, dobbiamo incominciare a parlare, per dice il collega di Girolamo, mi trova perfettamente d'accordo con lui, ridurre. Perché oggi, con le problematiche sociali che ci sono, non si riesce più a sbloccare l'economia. Se noi cominciamo ad aumentare ancora di più, non ci sarà più nessuno che deciderà di costruire, quindi l'economia si blocca totalmente. Quindi concordo e ben venga il collega Di Girolamo a favore della città. Questo mi fa piacere perché significa che c'è qualche mente pensante come lo siamo noi dell'opposizione, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, è cosa sicura, Colleghi. una L'Amministrazione è sempre rappresentata, anche con la presenza di un assessore. Questo è chiaro. Il regolamento prevede che debba essere presente in aula quantomeno un rappresentante dell'Amministrazione. A me fa piacere che negli ultimi periodi abbiamo avuto un rappresentante e stasera ha dato ulteriore dimostrazione che c'è solo un rappresentante che viene all'interno dell'aula consiliare, perfetto. che sia doveroso, anche da parte del Penso Consiglio Comunale, prendere atto che l'assessore Passalacqua, pur essendo un tecnico, non un rappresentante di qualche partito o movimento politico, è presente. Chi ha il dovere di essere in aula perché rappresenta presente parti politiche che hanno la maggioranza all'interno di questa aula consiliare

non sono presenti, né loro né i loro consiglieri di riferimento. Questo è grave, questo è grave! Non può più passare così. Così come non può più passare il fatto che gli assessori quanto prendono gli impegni le devono onorare. È da un anno e mezzo che ci sentiamo presi in giro per la diretta streaming. È da un anno e mezzo che ci

sentiamo presi in giro per la diretta streaming e volte è stato detto in quest'aula più problemi non ce n'erano. Consigliere Galfano, stiamo parlando di cose basilari, elementari. Mi dispiace che non c'è la presenza della stampa, ma poi fanno gli articoli sulla base non so di cosa, perché escono degli articoli, collega Walter Alagna, mi fa piacere che lei condivide, perché nessuno della stampa è presente, poi non capisce come si possano fare articoli parlando dei consiglieri o di quello che è stato fatto in Consiglio Comunale. Non c'è la televisione... Per sentito dire da chi? Così come non è più tollerante l'assenza dell'ufficio stampa Comune di Marsala, anche loro, se ci sono motivi oggettivi, sono giustificati; diversamente, anche loro saranno oggetto di chiarimenti scritti e di provvedimenti disciplinari, se necessari. Che sia chiaro, questo è un organo istituzionale sacro per la città ed è giusto che venga rispettato, così come è giusto che i colleghi consiglieri devono portare rispetto all'istituzione rappresentano. L'ho detto poco fa e lo ribadisco. Quindi se inizieremo ad essere pesanti, a partire dai debiti fuori bilancio, che se io non voto stasera, lo metto per iscritto anche perché non lo voto, è perché mancano i chiarimenti da parte di chi me li deve dare. Propongo pregiudiziale. Si assume la responsabilità è il dirigente e il funzionario che non è stato messo in condizioni di venire a spiegare il debito fuori bilancio, perché se nasce un motivo c'è. Allora voglio capire se era preventivabile, se non era preventivabile, se era necessario, se non era necessario. Sì, c'è una sentenza, va bene, mi sta bene. Sentenza significa che c'è un debito sicuramente obbligatorio, ma a partire dal punto 5, ci sono degli aspetti che vanno chiariti, ma vanno chiariti con le dovute cautele, perché di siamo stanchi andare alla ricerca del centesimo o dell'euro, caro Assessore, e poi 70-80-100.000 euro di debito fuori paghiamo bilancio. Collega Galfano.

GALFANO

Grazie Presidente, anche per l'aiuto all'accensione del microfono. Colleghi Consiglieri, Assessore, siamo arrivati già alle dichiarazioni di voto. Il mio intervento non è una dichiarazione di voto perché, al di là di come andrò a votare, ribadisco quanto detto nelle precedenti sedute di consiglio, Presidente. Perché io desidererei che non passasse il messaggio che noi qui, questa sera, andremo a

votare un aumento di tasse. Perché, caro collega Di Girolamo, capisco la sua perplessità ed io sono d'accordo con lei: anche io ho deciso di non aumentare una lira o un centesimo di tasse ai cittadini, però questo aumento non lo decidiamo noi. Questo è un aumento che ci impone la legge. Quindi, in un certo senso, siamo costretti. È questo che desidero io, desidero che venga fatto passare il messaggio che non è il Consiglio Comunale che va ad aumentare anche di quello 0,0 di niente, però dobbiamo farlo. Mi rammarico che la stampa non c'è, perché domani, io ne sono certo, sulla stampa, sui siti: "il Consiglio Comunale finalmente si riunisce, dopo tante sedute andate a vuoto, ed ha aumentato...", perché questo che faranno passare. Una mia perplessità, Presidente, rimane riguardo colleghi del PD. Ah, siete qua! Mi Presidente, un mio lapsus. Ero abituato a guardare verso lì, ma sa, già il Presidente della Commissione Territorio si dichiara contrario, gli altri componenti della maggioranza del... (intervento fuori microfono)... Noi siamo qua presenti...

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, consiglieri...

GANDOLFO

Il collega Consigliere è intervenuto e non doveva farlo. Dico che abbiamo due colleghi, giustamente, che sono giustificati. I suoi colleghi non sono giustificati. Poi noi siamo quelli cattivi. Noi siamo fuori dalla maggioranza, così dice il Sindaco, ma siamo invece qui a garantire il numero, come siamo stati ogni sera. Io e l'altro collega. Purtroppo, se gli altri hanno impegni personali, questo è un altro discorso. ...(intervento fuori microfono)... Collega, io ho detto che il Sindaco dice che non siamo di maggioranza, noi siamo di maggioranza e lo ribadiamo. Ribadiamolo! Presidente, lei poco fa parlava dei debiti fuori bilancio. Presidente, io mi auguro che noi questa sera approviamo, nel più breve tempo possibile, gli oneri urbanizzazione. Ma quando passiamo ai debiti fuori bilancio, Presidente, dov'è l'assessore? Dove sono i dirigenti? Ora mi porterà lei e giustamente passerà all'altro ordine del giorno, che cosa andiamo a votare? Perché ci sono dei debiti, che io sappia, senza sentenza. Quindi io Le anticipo che non voterò nessun debito che non ci sia sentenza, se prima non mi venga spiegato e chiarito, perché, tra le altre cose, non faccio

neanche parte della Commissione Bilancio.

PRESIDENTE STURIANO

condivido quanto da lei detto, collega Ιo Galfano. Una cosa è sicura, così come i dirigenti chiamano per dire "stiamo trasmettendo", hanno il dovere di essere presenti in aula perché c'è bisogno di qualche spiegazione. Così come non è concepibile che vi mandano le delibere di debito fuori bilancio per anni ed anni addietro, il 20, 21, 22 dicembre. Non è concepibile! responsabilità se l'assume il dirigente, perché aveva il dovere di trasmettere quantomeno tempo la delibera di debito fuori bilancio. A maggior ragione che non c'è nessuna sentenza, si assume la responsabilità! E lo diremo, lo diremo in aula, sarà messo a verbale. Se c'è qualche delibera che non può essere adottata, diremo anche il perché, si sospende fino a quando non arriverà il dirigente e il funzionario. Io non posso arrivare al 28, al 29 dicembre perché manca chi ha il dovere di venire in aula, di spiegare e magari dovrebbe anche dire grazie al Consiglio Comunale se approva pure qualche debito fuori bilancio. Siccome questa delicatezza e questo rispetto non c'è, allora ho detto che sicuramente cambierà musica, così come è cambiata da un po' di tempo a questa parte. Fino a ieri mattina, così, solo per una breve comunicazione e per rispetto dei colleghi consiglieri. Fino a ieri mattina volevano trasmettere delibere di debiti fuori bilancio, fino a ieri mattina. Lei forse non ci crede, consigliere Alagna, ieri ne avevamo 28. Mi sono dovuto permettere di dire che il Consiglio non lo posso fare il 31 perché è di sabato. Segretario, questo è un dato di fatto. Se questo significa avere rispetto del Consiglio... Ci sono altri interventi? Aldo Rodriquez, il collega Coppola ed è il collega Walter Alagna.

RODRIQUEZ A.

Colleghi Consiglieri, Presidente, Segretario, Assessore. Presidente, io mi riallaccio a quello che lei ha detto testé sui debiti fuori bilancio. Io personalmente sono... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO Signori miei, io sul punto sto parlando...

RODRIQUEZ A.
Colleghi Consiglieri, Presidente...
PRESIDENTE STURIANO

Ha perfettamente ragione il Collega. Allora, Collega, se ci sono chiarimenti sull'atto deliberativo, è caduto il numero legale in fase di votazione. Questa è una sessione nuova, se ci sono colleghi che chiedono chiarimenti o approfondimenti sull'atto, ne hanno la facoltà. Diversamente, metto in votazione l'atto e passiamo ai debiti fuori bilancio.

RODRIQUEZ A.

Perfetto, allora per quanto riguarda l'atto in considerazione, io ribadisco quello che avevo detto precedentemente, quando abbiamo votato ma non si è raggiunto per la mancanza del numero legale, la mia posizione, quindi la posizione del Movimento Cinque Stelle che è contrario all'aumento degli oneri concessori, anche perché credo che si poteva fare ben altro, andando a vivisezionare ancor meglio questo aumento degli oneri. Anche perché non sono convinto del fatto che vengano aumentate solamente dei terreni agricoli, perché anche nelle aree edificabili B e zone artigianali l'aumento diviene consistente. Quindi credo che in questo momento, come ha detto il Presidente della Commissione, in momento di crisi, soprattutto di dell'edilizia e di tutto ridotto, un aumento di tal portata porterebbe a far sì che questa crisi venga aumentata notevolmente nel territorio. Io che sono del mestiere ne qualcosa, come anche l'assessore qui presente. Quindi ribadisco la mia contrarietà all'aumento degli oneri concessori. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Il Collega Alagna?

ALAGNA W.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri, signor Assessore. Io così come sono intervenuto nelle altre sedute, e pur condividendo lo spirito dei colleghi che si sono proposti di votare contrari all'atto deliberativo, io dichiaro il mio voto favorevole a una delibera che di fatto non aumenta le tasse, ma a una delibera che si limita a rispettare la legge. Quindi se noi dovessimo far traslare questo principio di non voto perché poi c'è una ricaduta sul cittadino, potremmo chiudere i battenti, perché non andremo più ad approvare nessuna delibera che riguarda la TASI, la TARI o quanto altro. Quindi, signor Presidente, dato che lo spirito di responsabilità che mi appartiene mi sarà restare in aula, non

certo per mantenere il numero alla maggioranza, ma per rappresentare un voto responsabile nei confronti dei cittadini.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Alagna, il collega Coppola.

COPPOLA

Grazie signor Presidente. Questa delibera, cari colleghi, come è stato detto dal Segretario e più volte anche ribadito da alcuni consiglieri, sostanzialmente è una presa d'atto su cui noi non possiamo non assumerci la responsabilità perché ce lo impone la legge. Ora che si possano fare ragionamenti su questa delibera di maggioranza o opposizione, sinceramente mi sembra questione pretestuosa e poco elegante nei confronti di chi ci ha votati e ci ha dato fiducia, perché ci sono delibere che possono avere e che hanno sicuramente un aspetto politico, ma ci sono delibere che prettamente tecniche, e questa è una di quelle su cui noi non possiamo fare nulla. È giusto che ognuno di noi dica la sua e che poi ognuno può votare liberamente. Però, Presidente, ribadisco quanto già detto precedentemente delle sedute scorse: se qualcuno pensa che rimanendo in aula e votando no, perché è certo che ci sono altri colleghi che sono responsabili e che sono ligi al proprio dovere, io esco dall'aula. Perché sapete che cosa accadrà? Che ci saranno consiglieri che sono bravi e i consiglieri che sono monelli ed io questo non lo posso accettare perché diventa scorretto nei nostri confronti da parte di chi usa questo tipo di comportamento. E allora è proprio per questo, come diceva il Galfano, che collega abbiamo predisposto quell'atto di indirizzo che serve per dare un segnale per dire: nonostante la legge ci impone una determinata cosa, però la politica potrebbe e fare questo, logicamente se ci sono condizioni dal punto di vista finanziario per poterne fare e credo che ci siano tutte, perché complessivamente credo che in un anno incide sul bilancio del Comune per 30.000 euro o 40.000; sono queste le cifre, se non ricordo male, che possono incidere sul nostro bilancio. recupereremo 40 da un lato e ne perdiamo dall'altro. E allora perché non votare un atto di indirizzo dove il Consiglio Comunale dice: "va bene, siamo stati costretti a fare una cosa, ma la volontà politica e quella di ridurre quelli

che sono i diritti di segreteria e gli oneri di istruttoria". Si può fare, poi l'Amministrazione può determinare che invece di toglierli li pagare al 50%, che i diritti di segreteria invece li toglie al 30%, ma quantomeno possiamo dare un segnale, ma la delibera va votata, c'è poco da questa cosa. A me dispiace, discutere su Presidente, che quest'atto deliberativo diventi uno strumento del contendere non so cosa, perché a questo punto questo devo pensare, perché non è possibile che lo stesso capogruppo del PD e Presidente della Commissione Territorio ambiente sono contrari ad un atto deliberativo che doveva essere discusso già a monte, perché se c'è una maggioranza compatta, allora a questo punto, prima di mandare l'atto deliberativo o la proposta di delibera, così, come viene Consiglio Comunale, quanto meno la potevano discutere prima nelle sedi dove la maggioranza si riunisce e prendere determinate decisioni. Ora ce la portano qua, noi siamo opposizione, si dirà che quelli dell'opposizione hanno votato un atto deliberativo proposto della maggioranza, che è un atto deliberativo tecnico. E noi saremo i monelli e c'è chi farà il bravo. Dunque, Presidente, io la invito, perché l'atto deliberativo deve essere necessariamente votato, su questo non ci sono dubbi, io non so qual è la sua posizione rispetto alla posizione che ha assunto il capogruppo del PD, io mi rivolgo a lei da collega consigliere comunale, ma lei ha il dovere, perché sono convinto che domani nel momento in cui questa delibera passerà saremo aggrediti anche dalla stampa, probabilmente perché a volte si possono innescare meccanismi a dire "vedi, c'è chi ha detto no", allora lei ha il compito di difendere l'intero Consiglio Comunale su questa vicenda, Presidente. Perché la delibera sicuramente dovrà essere approvata, non abbiamo neanche più i tempi e i margini per poter fare altro. Allora lei ha il compito e il dovere di tutelare l'immagine e il grande senso di responsabilità che tutti noi colleghi avremo nel momento in cui voteremo l'atto deliberativo. Fermo restando, Presidente, subito dopo chiederò il prelievo quell'atto di indirizzo che è stato presentato e non abbiamo avuto il tempo di farlo sottoscrivere a tutti. Ho concluso, Presidente, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Poi le dico qual è il mio pensiero in merito. Il consigliere Di Girolamo vuole replicare, poi a nome del gruppo del PD, il vicecapogruppo

Calogero Ferreri.

DI GIROLAMO

Presidente, colleghi consiglieri. Consigliere Coppola, lei è stato presente in quasi tutte le sedute di Commissione e si è astenuto su questo, o non c'era. La maggioranza è stato dato esito negativo, perciò questa delibera è stata trattata, ritrattata, da parte di tutti quanti, sono venuti gli assessori, è venuto l'ingegnere Peppe Giacalone a spiegarci tutto quanto e poi abbiamo ritenuto, ognuno per i fatti nostri, opportuno bocciare quella delibera Commissione. Perciò, in Commissione lavorato tranquillamente. Lei non l'ha votata, perché quel giorno non c'era e non l'ha votata. Quelli che c'erano hanno avuto la maggioranza per dare esito negativo a quella delibera. L'hanno mandata in Consiglio Comunale con esito negativo. Quindi tutto questo, in Commissione è stata trattata così e l'abbiamo mandata in Consiglio Comunale, non esiste.

PRESIDENTE STURIANO

Calogero Ferreri, prego.

FERRERI

Grazie Presidente, Assessore, pubblico. Vorrei fare chiarezza per il gruppo PD, Perché il gruppo PD, come ha detto benissimo il collega Walter Alagna, questa delibera è un dato tecnico, quindi il consiglio si deve adeguare a rispettare la legge, che è l'aumento Istat. Se c'è qualcuno in quest'aula che vuole strumentalizzare o dare sempre la colpa a questo partito, a questo gruppo consiliare, credo che il gruppo del PD è gruppo che ha diverse anime all'interno quest'aula. Noi siamo Testimone - Pensanti ognuno di noi, su una delibera ai fini tecnici, può pensare, discutere, pensare a stella votarla come reputa opportuno. Né il collega Vinci ha parlato a nome del gruppo, ha parlato a nome di Antonio Vinci, non di capogruppo, perché all'interno del gruppo ci sono colleghi voteranno favorevolmente questa delibera, ce n'è uno qui presente, Mario Rodriquez. Quindi chi strumentalizza che il PD è il malessere di questo Consiglio Comunale rinvio al mittente chi lascia intendere questo. Credo che quando sono stato chiamato un anno e mezzo fa circa a sedermi in quest'aula, abbiamo giurato anche il nostro rispetto a questo ente che è il Comune.

Dall'altro canto, come avete detto benissimo voi, io sono contrario all'aumento delle tasse, però è pur vero che il rispetto delle leggi e l'aumento Istat non lo ha imposto né il Sindaco e né questo Consiglio Comunale, viene imposto dall'alto. Quindi se il Consiglio Comunale si adegua a votare favorevolmente questa delibera per creare un danno erariale se domani la corte dei conti avrà qualcosa da dire, noi siamo chiamati responsabili a questa delibera. Quindi ognuno che è qui dentro, chi vuole fare populismo, o chi vuole domani di dire che il consigliere Ferreri, Galfano o chiunque altro vota perché vuole aumentare le tasse, lo faccia pure, ma abbiamo i giusti mezzi per andare a dire alla città che non è vero che i consiglieri vogliono aumentare le tasse, ma stanno soltanto adeguando i dati Istat per ha un aumento che aumenta tutto, come aumentano spesso. Quindi, che dire? La maggioranza del gruppo presente in aula, io e Mario Rodriquez, votiamo favorevolmente a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

fuori microfono)... Assolutamente, ...(intervento quando comunicheremo la costituzione del nuovo gruppo con il capogruppo e il vicecapogruppo, unico, daremo quindi gruppo comunicazione all'aula sulla costituzione del Democratico all'interno del Consiglio Comunale. Anche su questo siamo chiari. Andiamo avanti. Collega, una cosa è certa. Ci sono aspetti tecnici e ci sono anche aspetti di carattere politico. Le valutazioni sono personali, il voto è anche personale. Non c'è obbligo e vincolo di mandato nei confronti del proprio gruppo nemmeno per i parlamentari, tanto per essere chiari, immaginatevi per il Consiglio Comunale. Però, dico, un dato di fatto c'è, è un atto dovuto sicuramente, l'adequamento Istat. Relativamente agli oneri di urbanizzazione ci sono delle valutazioni che si possono tranquillamente fare. Non sto qui a dire le valutazioni che potevano essere fatte o non potevano essere fatte. Per diversi motivi, che poi magari nelle dovute sedi, anche in sede di commissione, ne parleremo, perché ci sono valutazioni che possono essere fatte devono essere obbligatoriamente all'interno della Commissione. Non le possiamo fare all'interno dell'aula consiliare perché non siamo più messi nelle condizioni di quantomeno fare anche delle dovute considerazioni o delle dovute proiezioni, perché per ogni scelta la bilancia o diminuisce o si alza, come peso.

Quindi in questo caso, collega Coppola, dipende anche dalle scelte. Può aumentare l'onere urbanizzazione, come può anche diminuire. problema è se sono stati applicati i giusti parametri o non sono stati applicati i giusti parametri o quale valutazione, anche discrezionale, quali studi di settore sono stati fatti. Non siamo nelle condizioni in questo momento di mettere in discussione una delibera. Questi erano lavori che dovevano essere fatti illo tempore, sei o sette mesi fa, anche da parte di chi oggi chiede, e non è un problema di maggioranza, né di opposizione. È un problema nei confronti di un atto deliberativo dove Consiglio Comunale, vuole o non vuole, si deve fare. Ma si deve pronunciare per una semplice ragione: così come accaduto per altri deliberativi accadrà anche per questo, la Corte dei Conti vigila, fa le leggi e condanna. Qualora non si applica la normativa condanna anche i consiglieri comunali a risarcire il debito o il danno erariale arrecato dalla approvazione o dalla non approvazione di un atto deliberativo. Questo è chiaro, la mia è una valutazione, sicuramente non sono nelle condizioni in questo momento di modificare l'atto deliberativo perché non 10 possiamo modificare. Dobbiamo solo approvare. Per il 2017, quando riporteranno l'atto deliberativo, faremo le dovute valutazioni sedi opportune. ...(intervento fuori microfono)... L'atto deliberativo, non ce ne sono motivi personali, collega Coppola.

COPPOLA

deliberativo, Presidente, c'è chi L'atto pensa, chi lo istruisce, chi lo dispone, chi lo firma e poi arriva in commissione. Dunque c'è l'impiegato che prende le leggi, il funzionario che predispone l'atto deliberativo, lo manda in Giunta. C'è la Giunta, ci sono le riunioni di maggioranza, arriva in commissione e poi noi dobbiamo andare a decidere su cose già fatte. Ne poteva parlare chi a suo tempo era nelle condizioni di poterlo fare con l'amministrazione, sicuramente non io che non faccio parte e non partecipo alle riunioni di maggioranza, questa è la questione. Dunque noi oggi siamo costretti ad andarla a votare.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, io sono stato chiaro fino all'altro ieri, quando ho detto che da 15 anni che faccio il consigliere comunale, la normativa è una normativa del 2004, non mi risulta che fino 23

ad ora il Consiglio Comunale si fosse pronunciato precedentemente sull'adeguamento degli oneri di urbanizzazione. Veniva fatta con delibera di Giunta perché se è atto dovuto l'adeguamento Istat è un dato tecnico, collega Ferreri, se è un aspetto tecnico non arriva in Consiglio Comunale, che è soggetto a fare votazioni di carattere politico, non più di carattere tecnico, se sono votazioni tecniche ed è una semplice presa d'atto, per essere chiaro. non è una semplice presa d'atto... Siccome (intervento fuori microfono)... No, i debiti fuori bilancio passano dal Consiglio perché Consiglio Comunale..... (interventi fuori microfono) ... Il problema è uno: tutto quello che arriva in Consiglio Comunale non è atto dovuto, è oggetto di discussione e di valutazione e di scelta. Sono scelte che vengono fatte dal Consiglio, non ce ne sono atti dovuti. Forse qualcuno ancora non ha capito che per qualcuno il bilancio di previsione o il bilancio consuntivo è atto dovuto. Non è così, non è così! Se si vuole far passare il messaggio che anche il bilancio di previsione è diventato un atto dovuto, non è così. Mi rivolgo a chi ha qualche anno di esperienza in più. Non sono atti dovuti i debiti fuori bilancio. Lo devo approvare perché c'è una sentenza esecutiva, ma sulle valutazioni fatte e su come nasce il debito fuori bilancio, il Consiglio si deve pronunciare possibilmente deve fare anche osservazioni. Signori miei, non è possibile che mi mandano la delibera due giorni prima io non sono messo nelle condizioni di capire assieme al funzionario come nasce un debito; non vengono nemmeno riportati gli oggetti del debito, sul come, sul perché, non è possibile. Il collega Nuccio e la collega Ingrassia sono rimasti per dichiarazione di voto e

NUCCIO

Per galanteria cedo alla collega Ingrassia e poi intervengo io.

INGRESSIA

Ce n'è poca di galanteria, quindi accetto con vero piacere. Grazie Presidente, Colleghi, Assessore e tutti i presenti. Io non condivido affatto, collega Coppola, il suo discorso relativamente alla preoccupazione di una ipotetica o possibile ritorsione dei voti, si potrebbe pensare di votare... Onestamente non penso che nessuno di noi voterebbe un atto per una questione di ritorsione personale facendo i calcoli che c'è chi vota sì o chi vota no.

Comunque io faccio una dichiarazione di voto per me, per correttezza ed esattezza, anche perché io sono stata una di quelli che ha dato un voto contrario in commissione. Sì, ho dato un voto contrario ed ero convinta perché assolutamente bisogno di chiarimenti. Così come è in tante altre occasioni successo relativamente ad debiti fuori bilancio o a questioni tecniche che non riguardano la mia forma mentis, pertanto spesso dico che rimando al voto in aula e o mi astengo o voto contrario proprio per questo motivo. Ho avuto alcuni chiarimenti e vi sono anche resa conto, e faccio una ammissione di colpa, che probabilmente anche in commissione avrei potuto, e parlo a titolo personale, non parlo a nome degli altri componenti della commissione, forse avrei potuto fare e dare di più. Non l'ho fatto, non sono stata in grado, di questo me ne rammarico. I chiarimenti li ho avuti in aula delle sedute precedenti, così come mi sono resa conto che in realtà nessuno di noi vuole aumentare le tasse, su questo non c'è dubbio, ma in realtà ci troviamo, com'è stato adeguatamente descritto dal funzionario, dal dirigente, dal Segretario Generale, dal Presidente, da nostro componenti, ci troviamo di fronte ad un atto dovuto, quindi il mio sarà un voto favorevole. Quello che mi preoccupa, non c'è dubbio, sono le strumentalizzazioni, l'ho detto già la scorsa volta, speriamo che nessuno strumentalizzi questo voto e mi preoccupa il tipo di messaggio che si far passare. La strumentalizzazione onestamente, caro collega, potrebbe essere anche un atto di indirizzo che viene presentato. Dico, vediamo poi come potere valutare anche quell'atto indirizzo. Pertanto ribadisco il mio voto favorevole all'atto. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio.

NUCCIO

Grazie Presidente, molto brevemente. Non entro nel merito della delibera perché in una precedente sessione di lavori esplicitato il mio intendimento. Nel merito abbiamo dibattuto ampiamente, il commissione se ne è parlato, il mio gruppo ha votato favorevolmente in commissione nella persona della collega Licari, perché di fatto oggettivamente, come avete detto, è un atto dovuto, trattiamo realmente di un aumento che in ogni caso, sfogliamo il dubbio, non va su tutti i cittadini, va su quei cittadini

che stanno costruendo. Un aumento di 80 euro su un immobile non è quella cifra che inficia realizzazione di un'opera o manda in confusione costruttore. Vero è, Presidente, che secondo me qualunque tema che arriva all'ordine del giorno óuq essere sempre uno spunto per fare riflessione ampia su tante cose, perché questo alla fine il luogo deputato al confronto. Secondo me, sulla perplessità, preoccupazione in qualche modo che qualcuno ha espresso o sulla strumentalizzazione potenziale piuttosto alcune prese di posizione, su chi ha votato per l'aumento e chi no, secondo me il dato non è questo. Quando abbiamo votato lattasi, esempio, che era un aumento odioso eccetera, io allora potrai insieme a pochissimi altri per quell'aumento riconoscendo che quel piccolo aumento di quel dato storico momento degli anni si sarebbe tramutato in un vantaggio per l'ente senza il sacrificio per il cittadino. Il tema delle tasse è un tema sul quale si dibatte da anni, da decenni. Ricordo un Ministro del governo Prodi, il Ministro al Tesoro Padoa-Schioppa, che definì le tasse "bellissime". Ora probabilmente l'espressione non era felicissima, perché tasse non sono forse bellissime, ma sicuramente sono necessarie, in un'epoca soprattutto in cui i trasferimenti per gli enti locali diventano sempre più ristretti. Mi riallaccio in qualche modo al ragionamento che ha fatto il collega la mia prima, al quale riconosco puntualità e onestà intellettuale, perché sinceramente non preoccupa il fatto che il cittadino veda in noi dei consiglieri che hanno aumentato tassazione. Il problema rimane, questa è riflessione che volevo fare, quanto i servizi che noi diamo sono di qualità tale da dimostrare che le tasse che chiediamo i cittadini sono le spese. Perché in Svizzera le tasse le pagano, in Norvegia le pagano, in Danimarca le pagano ed anche alte, ma hanno una migliore sanità, hanno una migliore scuola, hanno i migliori servizi di trasporto e quant'altro. Quindi il tema della tassazione secondo me va trattato, perché sarebbe davvero da populisti pensare che un Comune si può sospettare senza la tassazione o uno Stato può garantire servizi senza tassazione. Per cui nel merito della delibera, ho già detto, il voto del nostro gruppo è favorevole. Mi auguro che questa delibera possa essere esitata con la maggioranza dei voti dei presenti. Relativamente a quanto dal collega Coppola, parlo a titolo personale, però credo, collega Licari, di poter parlare a nome del gruppo, il gruppo di Cambiamo Marsala non ha alcun problema a votare favorevolmente laddove ci fosse la condizione tecnica o finanziaria, come diceva bene Coppola, di favorire con il nostro voto il vostro atto di indirizzo, che in ogni caso diventerebbe l'atto di indirizzo ...(intervento fuori microfono)... Ma ne sono certo, diversamente voterei contrario. Le dico, disponibilità totale, perché sarebbe in qualche modo un segnale. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

E allora... (interventi fuori microfono)...

COPPOLA

Non penserei mai che la collega Ingrassia attui iniziative o azioni per far diventare un atto di questo tipo oggetto del contendere, perché ho troppa stima della collega Ingrassia, dunque non era riferito a te eventualmente, ti stimo troppo per pensare questo.

PRESIDENTE STURIANO

Il consigliere Alfonso Marrone, prego.

MARRONE

Presidente, colleghi Consiglieri, Assessore. Un atto dovuto, l'aumento dell'Istat, per gli oneri urbanizzazione. Ricordo all'aula che 1'80% delle costruzioni sono nelle contrade. Chi paga 18-20-30.000 euro di concessione edilizia e si ritrova senza servizio, senza condotta fognaria, pochi servizi, ma il cittadino paga concessione edilizia e ora con un aumento, imposto chiaramente dalla legge. A mio avviso, come ha detto lei, Presidente, il voto è personale ed il mio voto sarà contrario a questo aumento, come sono stato contrario allora, al primo atto che è entrato in questo Consiglio Comunale, per l'aumento della TASI, io ed il mio collega Alessandro Coppola abbiamo contrari all'aumento della TASI. Quindi, a questo punto, ognuno si prende le sue responsabilità, sia personali che da consigliere comunale. Mi dispiace che non è presente n aula il Sindaco i e l'Amministrazione, mi dispiace che non è presente tutta la maggioranza, quindi a questo punto, sia io che il mio collega Alessandro Coppola, saremo contrari a questo aumento dell'Istat. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, se non ci sono altri interventi, mettiamo a votazione per appello nominale la proposta deliberativa iscritta al punto 4:

"adeguamento oneri di urbanizzazione". Non ci sono interventi, quindi mettiamo in votazione per appello nominale il punto 4. Prego Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 10 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferreri Calogero, Coppola Flavio, Rodriquez Mario, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Ferrantelli Nicoletta.

Hanno votato no n. 05 Consiglieri: Marrone Alfonso, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Gandolfo Michele, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Alagna Oreste, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Arcara Letizia, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina.

PRESIDENTE STURIANO

per dichiarazione di voto, vi do possibilità di intervenire. ...(intervento fuori microfono)... In questo momento non è sicuramente responsabile... Attenzione, questa chiariamo in aula. La volta scorsa ho detto, e l'ho chiamata perché stava uscendo, ho detto: "consigliere, sta uscendo", eravamo in fase di votazione e stava cadendo il numero legale. E ho detto: "signori miei, un attimo di attenzione, evitiamo di essere irresponsabili", perché siamo in fase di votazione, uno vota e se ne va, non fa cadere il numero legale in fase di votazione. Non era un problema che lei è irresponsabile. Non che è irresponsabile, però a volte uno lei allontana non capendo magari che può cadere il numero legale. Tant'è che con lei eravamo 16, senza di lei eravamo in 15, significava rimandare tutto all'indomani, con ulteriori costi. Questi sono aspetti che vanno chiariti. E allora, prendono parte alla votazione sul punto 4: 16 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 9. L'atto deliberativo adottato con 10 voti favorevoli, 5 voti contrati

e un astenuto. Collega Coppola, a lei la possibilità di intervenire.

COPPOLA

Grazie Presidente, chiedo il prelievo dell'atto di indirizzo che abbiamo depositato qualche giorno fa, che si ricollega all'atto deliberativo appena approvato. Il 19 dicembre è stato presentato, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Non ho capito, Collega, scusatemi.

COPPOLA

Chiedo il prelievo dell'atto di indirizzo che abbiamo presentato l'altro giorno.

PRESIDENTE STURIANO

L'atto di indirizzo non è iscritto all'ordine del giorno, l'atto di indirizzo...

COPPOLA

Non è possibile che non è iscritto all'ordine del giorno, Presidente. È stato presentato il 19 dicembre è lei ha convocato un'altra sessione, che è quella di ieri e l'atto eventualmente doveva essere inserito, è strano che non è stato inserito.

PRESIDENTE STURIANO

L'atto si può trattare tranquillamente perché è un atto inerente la proposta deliberativa che è stata adottata. La vuole trasformare come mozione? La volontà era quella, se si doveva discutere si discuteva seduta stante. Però non è che lo possiamo inserire all'ordine del giorno, diversamente devo iscrivere tutti gli atti di indirizzo.

COPPOLA

E allora la discutiamo anche se non è inserita all'ordine del giorno. Le cose tecniche io non le seguo.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, è un aspetto tecnico, lei è una persona molto attenta. Le spiego il perché. Se lei legge attentamente l'ordine del giorno non ci sono atti di indirizzo.

COPPOLA

Non ho visto l'ordine del giorno.

Se lei vede, io ho convocato con carattere di urgenza solo per gli atti deliberativi che hanno carattere diverso da carattere di urgenza.

COPPOLA

Allora, Presidente, chiedo di mettere a votazione l'atto di indirizzo che sostanzialmente si ricollega all'atto appena esitato.

PRESIDENTE STURIANO

L'atto di indirizzo è un atto presentato da alcuni colleghi consiglieri. Io non so se è opportuno mettere in votazione stasera l'atto di indirizzo, lo dico onestamente.

COPPOLA

Presidente, sia all'atto di indirizzo non viene messo in votazione io abbandono all'aula e domani uscirò con un comunicato stampa. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, a me dispiace che lei dica una cosa del genere.

COPPOLA

Presidente, di solito gli atti di indirizzo, quando sono inerenti agli atti deliberativi di questo tipo, non solo di urbanizzazione ma di altro, questo sta diventando strumentali nei suoi confronti e nei confronti di due gruppi politici che hanno presentato l'atto di indirizzo proprio inerente all'atto deliberativo appena votato. Per me diventa strumentale il suo comportamento. Dunque, se non lo mettiamo in votazione, io abbandono dell'aula e i lavori. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Forse non ci capiamo. A me dispiace che lei la piglia come una forma di ricatto nei confronti dell'aula: "o la discutiamo o me ne vado".

COPPOLA

Presidente, gli atti di indirizzo, quando sono stati inerenti agli atti deliberativi votati, che siano stati nostri o di altri, li abbiamo sempre messi in votazione e li abbiamo votati. Poi il Consiglio Comunale è liberissimo di approvarlo o non approvarlo. Sono scelte. Ma dico. Qual è il problema di mettere in votazione un atto di indirizzo che ci sono quattro righe, semplicissimo, non c'è bisogno di nessun parere. È solo un atto di indirizzo.

Collega Coppola, sa qual è il problema dell'atto di indirizzo? Lo possiamo leggere a discutere, il rischio che ne parliamo una serata senza che poi possiamo alla fine discutere.

COPPOLA

Ma mi pare che c'è poco da discutere, perché abbiamo discusso cinque sedute per gli oneri di urbanizzazione, che poi andava comunque approvato.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non sull'atto di indirizzo.

COPPOLA

E abbiamo solamente avuto atteggiamenti strumentali, se vuole sapere quello che penso, perché io sin dall'inizio ho detto che ero disponibile a votare. Ora, se lo vuole mettere a votazione lo mette in votazione, se non lo vuole mettere me lo faccia sapere.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, stai tranquillo, mettiamo in trattazione la proposta di atto di indirizzo. Vuole questo, perfetto. Glielo mettiamo in trattazione.

GANDOLFO

A che punto è dell'ordine del giorno?

PRESIDENTE STURIANO

Non è all'ordine del giorno!

GANDOLFO

E allora di cosa parliamo, Presidente!

COPPOLA

...(parole non chiare)... mi ha detto che non c'era bisogno, perché è un atto di indirizzo inerente all'atto deliberativo votato. Dunque che dobbiamo fare, lo votiamo o non lo votiamo?

PRESIDENTE STURIANO

L'intelligenza sta...

COPPOLA

Non parliamo di intelligenza, lei qua supera qualsiasi persona immaginabile...

PRESIDENTE STURIANO

Allora, se lei non capisce... Le ho detto: l'atto

di indirizzo lo vuole trasformare in mozione? Lo trasformi in mozione, la discuta subito! Come glielo devo dire? Non è che glielo posso trasformare io in mozione.

COPPOLA

Grazie del consiglio. La consideri mozione.

PRESIDENTE STURIANO

Ma è chiaro. Siccome la vedo molto polemico senza motivo. Perché se il collega mi chiede dov'è iscritta a quale punto all'ordine del giorno, io non è che posso dire...

COPPOLA

Se deve essere iscritta all'ordine del giorno c'è un errore perché fu presentato il 19 dicembre, se è un atto di indirizzo perché è una cosa che inerenti all'atto deliberativo appena votato, lo possiamo mettere in votazione, perché diventa quasi parte integrante di quell'atto deliberativo. Poi lei ha facoltà di prendere la decisione che ritiene più opportuna.

PRESIDENTE STURIANO

Allora forse non ci capiamo...

COPPOLA

Lo vuole mettere in votazione o no, Presidente? Sì o no, c'è poco da fare in questa cosa. Segretario, io mi appello alla sua opinione. Si può votare l'atto di indirizzo o no?

PRESIDENTE STURIANO

Continua a dire che lei lo presenta come atto di indirizzo.

COPPOLA

Mi correggo è una mozione. E se è una mozione, poi non l'ammette all'ordine del giorno, perché così sono le mozioni, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola, visto che lei fa troppo il polemico e per quanto mi riguarda già sta uscendo anche fuori dai canoni normali della tolleranza, la invito, visto che lei non ha letto nemmeno l'ordine del giorno, di andarsi a leggere l'ordine del giorno.

COPPOLA

Non ho avuto il tempo, Presidente, è stato convocato d'urgenza. Io sono solamente qua, e

sono stato ieri ed oggi sono stato pure in commissione per senso di responsabilità.

PRESIDENTE STURIANO

Se lei avesse letto, avrebbe evitato di fare questa polemica, come se è una mia volontà non volerlo trattare.

COPPOLA

Lei sta facendo un sacco di polemiche utilmente, bastava metterlo in votazione, se lo vuole fare lo fa, se non lo vuole fare, ne prendo atto, punto.

PRESIDENTE STURIANO

Io lo metto in trattazione, visto che non lo fa lei, lo presento io come mozione. Come glielo devo dire, lo trasforma e me lo presenta come mozione. Come glielo devo spiegare?

COPPOLA

Il colleghi firmatari dicono che va bene come mozione.

PRESIDENTE STURIANO

E allora mi trasforma l'atto e lo presenta mozione. I regolamenti non li faccio io.

COPPOLA

L'originale ce l'ha lei?

PRESIDENTE STURIANO

L'originale ce n'è una sola, dopodiché a me dispiace che fa delle polemiche quando non c'è motivo di farne.

COPPOLA

Sì, lo sappiamo Presidente che noi facciamo polemica, tutto quello che vuole. Lei deve dire solo se ha intenzione di metterlo in votazione o non ha intenzione di metterlo in votazione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, lei continua a dire... Il Presidente non può non mettere nel momento in cui viene presentato con le giuste modalità. Lei me lo presenti con le giuste modalità.

COPPOLA

Allora, mozione... Va bene, Presidente? Vuole che prendiamo l'originale e invece che atto di indirizzo ci mettiamo mozione?

GANDOLFO

Collega Coppola, deve essere controfirmato da tutti i firmatari. Non è che lei può modificarla.

COPPOLA

Ecco, Walter Alagna... Giovanni Sinacori è assente, mi dispiace. ...(interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Allora, forse non ci capiamo, per quanto mi riguarda è in trattazione, punto. Per quanto mi riguarda, forse lei ancora non l'ha capito, è in trattazione. Le dimostreremo che non può essere approvata nemmeno se discutiamo per una notte intera e lei questo non lo capisce, mi dispiace. Scusi, come glielo devo dire? Chiede di intervenire il collega Galfano.

GALFANO

Grazie Presidente. Collega Coppola, noi qua siamo favorevoli in un certo senso al suo atto di indirizzo, mozione, quello che dice lei. Però poco fa, prima di iniziare la seduta, lei росо discutendo con me diceva che siamo qui anche per responsabilità nei confronti di quei cittadini sono а credito nei confronti dell'amministrazione di questi debiti bilancio. Ora noi abbiamo fatto il nostro dovere con gli oneri di urbanizzazione. Noi siamo qui, siamo al 29 dicembre, corriamo il rischio che andiamo a discutere quest'altro indirizzo che, ripeto, io voterei favorevolmente, però rischiamo che i colleghi, che ognuno di noi ha impegni e già qualcuno è andato via, e non andremo a votare debiti fuori bilancio, quando quest'atto di indirizzo, mozione, come la chiama lei, possiamo votare successivamente. Abbiamo delle esigenze riguardanti i debiti fuori bilancio. Non è come dice lei, perché quest'atto di indirizzo, questa mozione, come la definisce, non si può concludere in due minuti soltanto, perché ci vuole la discussione, ci vogliono parecchi chiarimenti perché è una cosa, secondo me, è importante. Secondo me è così, poi..., Non sono contrario, però secondo me è giusto così.

COPPOLA

Segretario, deve essere messo in votazione per votarlo? Lo possiamo pure bocciare... Presidente, lo vuoi mettere questo benedetto atto di indirizzo in votazione o no? Io mi accontento anche se mi dice: "il Consiglio Comunale non lo vuole votare ora".

Lo vuole messo in votazione?

COPPOLA

Sì.

PRESIDENTE STURIANO

Lo mettiamo in votazione. Illustri direttamente la proposta di atto di indirizzo.

COPPOLA

Lo possiamo anche bocciare, l'ho detto già poco fa, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Non è così... Lo leggo io?

GANDOLFO

Presidente, scusi, io vorrei sapere chi sono i firmatari della mozione.

PRESIDENTE STURIANO

A prescindere che non si leggono... Il collega Coppola sicuramente, il collega Walter Alagna ... (interventi fuori microfono)... E allora "Oggetto: urbanizzazione. Considerato onori di l'aumento degli oneri di urbanizzazione previsti nella normativa vigente secondo parametri Istat per alcune voci formali, le opere urbanizzazione primaria e secondaria. Considerato il momento di crisi e di stasi in cui settore edilizio, si propone il all'Amministrazione comunale di rivedere e o annullare o ridurre gli oneri di istruzione e diritti di segreteria inerenti le pratiche edilizie." Le pratiche edilizie, tanto per essere chiari...

COPPOLA

Presidente, guardi che l'atto di indirizzo l'ho fatto con l'ingegnere Ficuccia, che mi dispiace che non c'è stasera, ma l'abbiamo scritta insieme, tanto per dirle che dal punto di vista tecnico è una cosa possibile. Poi di fatto abbiamo messo "e/o" perché poi l'Amministrazione li può ridurre o li può completamente togliere, è una volontà. È una volontà che poi dipende solo dall'Amministrazione. Poi il Consiglio Comunale può pure bocciare l'atto di indirizzo. Io ho votato l'aumento Istat. Vediamo se il Consiglio Comunale vuole togliere i diritti di segreteria e ridurre i diritti di istruttoria.

Perfetto. Per quanto mi riguarda dico...

COPPOLA

Poi non è che è detto che avvenga, perché è un atto di indirizzo, una mozione, dunque l'Amministrazione è libera di fare quello che vuole, ma il Consiglio Comunale sta dando un segnale alla città, se lo vuole fare, se non lo vuole fare ne prendiamo atto.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, io non ho difficoltà a votare la mozione, però quando votiamo le mozione o gli atti di indirizzo e gli ordini del giorno, devono essere delle cose che possono realmente impegnare l'amministrazione. Se dobbiamo... Dico, presenti una mozione tra qualche minuto dove chiede all'amministrazione di azzerare tutte le tasse. La presento. Facciamo populismo dicendo che… E lei me lo boccia, quindi… Volevo chiedere invece all'Amministrazione in questo momento, perché volevo capire che cosa ne l'Amministrazione... (intervento fuori microfono)... Mi dispiace che l'anticipo sempre! Assessore, per essere perfetti, qua c'è un atto di indirizzo... Mozioni, atto di indirizzo, forse non ci capiamo... (interventi fuori microfono)... Collega Coppola, mi dispiace che lei è polemico. Il collega mi ha chiesto in quale punto all'ordine del giorno è, che non è, perché se lei va a vedere non c'è nessun atto di indirizzo, nessuna mozione e nessun ordine del giorno inserito. ...(interventi fuori microfono)... Forse non ci capiamo, non ho detto questo, perché siamo in seduta convocazione con carattere di urgenza, punto. Se lei non capisce, non ci posso fare niente, mi deve scusare. Prego, Amministrazione, mi dica cosa ne pensa.

ASSESSORE PASSALACQUA

Sul discorso degli oneri di diritti di istruttoria pratica, comunque si possono valutare, andremo a quantificare che quantità abbiamo annualmente di entrata rispetto agli oneri, ai bollettini che si pagano e si può rivedere magari solamente per quanto riguarda la richiesta di concessione edilizia, secondo me. È una ipotesi che si può tenere in considerazione ed andare a verificare.

PRESIDENTE STURIANO

Cioè? Mi faccia capire, Assessore.

ASSESSORE PASSALACQUA

I diritti di istruttoria, noi abbiamo delle quote che sono per tutte le voci e per tutte le pratiche che si presentano all'ufficio urbanistica, abbiamo tutta una serie di voci e delle cifre che vengono indicate nei bollettini. Per quanto riguarda le richieste di concessioni edilizie, ora programma di costruzione, praticamente questa cifra aumenta rispetto ai metri cubi per cui si richiede la concessione. Quindi nulla può togliere che per quanto riguarda gli oneri e i diritti che riguardano le concessioni con una cubatura maggiore di 500 metri cubi che poi scatta la nuova aliquota, magari si possa rivedere in ribasso questo diritto da pagare.

PRESIDENTE STURIANO

A me onestamente non sembra così semplice come dice l'Assessore. Prego, Luana.

ALAGNA L.

Grazie Presidente, Colleghi, pubblico, Assessore. A questo punto volevo chiedere, qualora noi lo andiamo ad approvare, perché gli oneri di urbanizzazione abbiamo detto che possono avere effetti retroattivi, quindi durante l'anno è possibile che chi li abbia già pagati debba rimpinguare la somma. Nel caso in cui invece vengono diminuiti, gli oneri istruttori, anche in questo caso sarebbe retroattivo? ...(interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Collega Coppola, ho capito, Segretario metta in votazione direttamente la proposta.

RODRIQUEZ A.

Presidente, io volevo avere dei chiarimenti in merito all'atto di indirizzo, perché potenzialmente sarei d'accordo, e ribadisco, faccio questo mestiere e so che cosa significa avere un cliente e andare a pagare ulteriore balzello. Però, volevo capire, perché da quello che è stato detto all'assessore e da quello che hai detto tu, collega, c'è una netta differenza, perché l'assessore parla semplicemente degli oneri concessori dovuti dalle concessioni, da quanto ho capito lei parlava in maniera più ampia, cioè non rientrava solamente degli oneri concessori, ma rientrava nei cambi di

destinazione d'uso, rientrava nelle agibilità. Vorrei capire la differenza tra quello che lei ha presentato e quello che diceva l'assessore, perché l'assessore ha parlato di un comparto, lei parla di 360 gradi. Perché se noi parliamo a 360 sono d'accordissimo della gradi io esternazione, però è giusto che questa cosa venga discussa in aula con i tecnici e con l'amministrazione in maniera adeguata, perché non vorrei che questo passi solamente per una "olè olè" e poi in realtà non ci sono i fatti. Siccome io sono abituato a fare i fatti, e mi servono i fatti, a me l'"olè olè" non interessa. Quindi dall'atto di indirizzo ad una discussione seria con l'amministrazione ce ne passa. Quindi se noi convochiamo qui l'amministrazione e discutiamo di questo, allora avrà non il mio appoggio, un ulteriore 200% di appoggio. Presidente, io parlavo pure con me, dobbiamo ascoltato, seppure ribadisco qual è il mio concetto. ...(Interventi fuori microfono)... Presidente, io avevo la parola, ho visto che c'è una diatriba oggi tra lei e Coppola.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Collega, finisca.

RODRIQUEZ A.

Presidente, io ho detto...

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Collega, finisca. ...(interventi fuori microfono)...

RODRIQUEZ A.

Presidente, io sono stato rimproverato più di una volta perché parlando mi avete interrotto. Questa è la realtà dei fatti comunque. Presidente, io mi ero rivolto... (interventi fuori microfono)... Grazie Presidente!

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono altri interventi? Perfetto. E allora... (intervento fuori microfono)... C'è una proposta di sub emendamento all'atto di indirizzo, si chiede di azzerare totalmente il diritto di istruttoria. Si chiede di azzerare totalmente il diritto di istruttoria. Che interviene?

COPPOLA

Ma lei l'ha letta la mozione, Presidente?

PRESIDENTE STURIANO

Ma io l'ho messo per iscritto, lo condivida, lo voti.

RODRIQ<u>UEZ A.</u>

Era proprio questo, quindi significa che lei ascolta solamente chi vuole ascoltare, perché io ho chiesto un chiarimento in aula, Presidente, ho chiesto un chiarimento in aula su questo.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, lei mi faccia capire una cosa, ha chiesto il chiarimento su che cosa?

RODRIQUEZ A.

Presidente, se lei va ad ascoltare il mio intervento, perché il mio intervento era proprio riferito a questo. Volevo chiarimenti. Siccome lei non mi ha ascoltato perché aveva interesse a portare il sub emendamento, qua c'è l'assessore presente, io ho chiesto esplicitamente se l'atto di indirizzo era relativo agli oneri concessori relativi alle concessioni o a 360 gradi a tutto, all'azzeramento. Era questo che io chiedevo. Ma lei non mi ha ascoltato.

PRESIDENTE STURIANO

Ma lei mi deve scusare, non è che la devo ascoltare io. Lei si era rivolto a me o si era rivolta all'assessore?

RODRIQUEZ A.

Mi ero rivolto anche a lei.

PRESIDENTE STURIANO

Ma io non posso rispondere perché non sono amministrazione.

RODRIQUEZ A.

Ma io infatti non volevo la sua risposta, volevo la sua attenzione, è diverso. Come lei attenzionato altri interventi, volevo l'attenzione dei confronti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

...(intervento fuori microfono)... Forse non ci capiamo, se io sto formalizzando subemendamento per all'atto, quale problema? ...(intervento fuori microfono)... E allora prima si informi poi sappiamo. Siccome è un atto di indirizzo, non è che obbligatoriamente deve impegnare.

COPPOLA

Presidente, siccome abbiamo capito con i colleghi

presenti che quest'atto di indirizzo sta diventando strumento di ulteriore strumentalizzazione nei confronti non so di chi, allora noi siamo pronti a ritirarlo. Abbiamo capito, Presidente, che la volontà di fare una cosa, che poteva essere anche seria, non c'è, e si sono trovati tutti i cavilli per evitare avvenga votato una mozione che poi l'amministrazione della libera di fare le sue iniziative o meno. Presidente, noi lo ritiriamo.

PRESIDENTE STURIANO

Non lo può ritirare.

COPPOLA

Perché, perché Sinacori?

PRESIDENTE STURIANO

No, assolutamente, lei non lo può ritirare perché il suo atto di indirizzo è stato condiviso dal sottoscritto che lo ha migliorato con ulteriore subemendamento. Quindi non sono io sottoscrivo, lo miglioro con subemendamento.

COPPOLA

Allora, Presidente, mettiamo in votazione il suo subemendamento e l'atto di indirizzo. Presidente, mi pare che si è esagerato. Tutta questa messa in scena, una grande messa in scena c'è stata su una mozione.

PRESIDENTE STURIANO

Forse qualcuno ha esagerato.

COPPOLA

Sicuramente non io, che l'ho presentato in maniera proprio veramente corretta, senza fare nessun chiasso.

RODRIQUEZ A.

Presidente, io vorrei firmare o l'emendamento o il sub emendamento.

COPPOLA

Sa che cosa ho sbagliato? Che prima glielo dovevo far presentare a lei. Così eravamo tutti felici e contenti. Solo questo per essere un atto di indirizzo bello. Siccome lo ha presentato un gruppo, ma fatto proprio così con l'ingegnere Ficuccia, mi dispiace perché ho capito che come al solito si dimostra che qua uno non può mai prendere nessuna iniziativa che possa essere anche moralmente onesta, questa è la verità.

PRESIDENTE STURIANO

Perché noi altri moralmente siamo disonesti? Mi faccia capire.

COPPOLA

Presidente, faccia quello che vuole, quello che ritiene! Basta che ce ne andiamo a casa, perché siamo stanchi.

PRESIDENTE STURIANO

Ma lei può anche andare, se ha fretta può anche andare, ma lei non può evitare all'aula di fare una discussione democratica. Lei non può evitare sicuramente all'aula di fare una discussione democratica. Punto. Io glieli ho votati tutti gli atti di indirizzo, se li vada a leggere, non può dire sicuramente all'aula che se non discutiamo il suo atto di indirizzo lei se ne va e abbandona l'aula. Lei non è nelle condizioni di ricattare nessuno, men che meno l'aula, che sia chiaro. Ecco perché la invito a rivedere determinate posizioni. Lei non è nelle condizioni ricattare nessuno, men che meno l'aula consiliare. Io condivido anche l'atto indirizzo, forse non ci capiamo, io condivido anche il suo atto di indirizzo, che sia chiaro. ... (Intervento fuori microfono)... Gli atteggiamenti strumentali ricattatori evitiamoli. Diversamente si fanno passare altri tipi di messaggi che non sono, mi dispiace.

NUCCIO

Presidente, questa è l'ultima seduta della noi avremmo regalato la città probabilmente l'ennesima... E purtroppo, mi lasci finire... Anzi, mi autorizzi a parlare.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio, le spiego il perché, perché ognuno poi si assumerà la responsabilità di quello che accade, perché come il collega Coppola dice "o mettiamo in discussione il mio atto deliberativo, diversamente me ne vado", può essere che ce n'erano anche altri già che erano pronti ad andarsene, visto che c'era questo atteggiamento ricattatorio.

NUCCIO

Presidente, invito che faccio all'aula di provare... (intervento fuori microfono)... Coppola...

PRESIDENTE STURIANO

Coppola...

ASSESSORE PASSALCQUA

Baciatevi!

PRESIDENTE STURIANO

Ma se lei dice all'aula "o mettiamo in trattazione o abbandono all'aula", che cosa significa? ...(Intervento fuori microfono)... Non è così, perché lei sa che stiamo lavorando in maniera risicata con delibere dove prendono rischi di danno erariale.

COPPOLA

Presidente, continui i lavori... E la finisca(?)...

NUCCIO

Presidente, volevo solo dire due cose velocissime e forse, spero, chiudere il capitolo. Abbiamo assistito, purtroppo, ad una prova di braccio di ferro, ad una prova di forza tra gruppi. L'Ho detto del mio intervento iniziale che avevo l'iniziativa condiviso di Coppola. consequenza, i quattro firmatari hanno rinunciato alla trattazione, L'invito che faccio al gruppo ha presentato il subemendamento è ritirare, passiamo oltre, votiamo gli deliberativi di debito fuori bilancio e chiudiamo l'anno con una seduta che non sia ricordata tra le più sterili e stupide della storia del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE STURIANO

Scusa un attimo, Flavio, stai continuando ad esagerare! Tu hai aperto una polemica dicendo che quasi quasi ero io che volevo trattare o non trattare, non è così. Quindi hai aperto una polemica senza motivo. ...(intervento microfono)... Ma io sto mettendo in votazione, lei non ha capito, io metto in votazione. Qualcuno ha detto che non lo voglio trattare? È un atto deliberativo che ci ha impegnato per mezz'ora o per un'ora, quando potevo votare delibere di debito fuori bilancio per cui ho convocato l'odierna sessione, ancora continuo a non capire. ...(intervento fuori microfono)... Lei sì, ma non possiamo garantire per gli altri. Ognuno risponde delle proprie azioni. Segretario, mettiamo in votazione direttamente l'atto di indirizzo, così come subemendato. ...(intervento fuori microfono)... Lo vuole chiamare atto di indirizzo, lo vuole chiamare mozione? Lo chiami come vuole lei! Segretario, mettiamo in votazione l'atto di

indirizzo subemendato.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Praticamente c'è un atto di indirizzo, il Presidente a sua volta subemenda l'atto di indirizzo e dice che cosa, che l'atto di indirizzo si sostanziano del chiedere all'amministrazione di azzerare il diritto di istruttoria. Evidentemente, se non dovesse passare si ritiene approvato l'altro e si mette in votazione. Se non dovesse passare, si riporta l'atto di indirizzo. Va bene? Quindi le quotazioni eventualmente dovrebbero essere due. Se viene approvato così, non ha senso votare l'atto di indirizzo. Va bene? Per chiarirsi.

PRESIDENTE STURIANO

Sicuramente non parlo del sub-atto di indirizzo di azzeramento dei diritti di segreteria, perché i diritti di segreteria sono obbligatori per legge. Quindi parlo soltanto di azzerare i diritti di istruttoria, visto che i dipendenti pubblici già vengono pagati e sono dipendenti pubblici regolarmente pagati dall'amministrazione. Chiaro? Segretario, mettiamo in votazione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Gerardi Guglielmo Ivan, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Alagna Bartolomeo Walter, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana,

Si sono astenuti n. 03 Consiglieri: Rodriquez Mario Gandolfo Michele, Nuccio Daniele, Licari Linda. Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 15 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Arcara Letizia, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione 14 consiglieri

comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 8, l'atto di indirizzo o mozione, come la vogliamo chiamare, viene adottata, emendata con 11 voti favorevoli e tre astenuti.

Punto numero 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 5: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo numero 513 del 2015 emesso dal tribunale di Marsala nei confronti dell'ingegner Giuseppe Messina dall'architetto Santangelo per il mancato pagamento competenze professionali rese per i lavori di costruzione del nuovo cimitero urbano di Marsala terzo stralcio". Prego.

RODRIGUEZ A.

Allora Presidente, prima che passiamo votazione di questi debiti fuori bilancio è bene chiarire una cosa. Oggi lei non mi ascolta e non mi vuole calcolare minimamente, mi fa piacere, Presidente! Allora, io vorrei capire una cosa, questi debiti fuori bilancio potenzialmente dovevano essere discussi Commissione. Presidente della mia Commissione, dove io faccio parte, ha convocato con carattere di urgenza queste commissioni. Per ben due volte questa Commissione non si è potuta riunire perché non c'era il numero legale. Ora io vorrei sapere se c'è qualcuno dell'amministrazione, e non credo che sia della persona qualificata che è quella dell'assessore Passalacqua, a potermi spiegare personalmente questi debiti fuori bilancio, perché la Commissione credo che serva proprio per sviscerare questi atti deliberativi. In aula non vedo nessuno dell'amministrazione che mi possa aiutare questo punto ora voglio capire da lei e da tutta la aula, soprattutto dalla maggioranza, chi mi dovrà spiegare questi atti deliberativi, con quale condizione io debbo andare a votare questi atti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, collega Ingrassia, prego.

<u>INGRASSIA</u> Presidente, intervengo in qualità Grazie vicepresidente della Commissione Bilancio. Commissione che è stata convocata con carattere di urgenza ieri l'altro ieri e tutte due le sedute sono andate deserte, o meglio, non abbiamo raggiunto il numero legale, quindi

l'impossibilità di poter prendere visione degli atti e quindi entrare nel merito discutere; non sono quelli con sentenza, ma ce ne sono alcuni sentenza, pertanto era assolutamente senza necessario poter intervenire. È chiaro che poi condivido le perplessità del collega relativamente al fatto del Presidente quando... Insomma, vorremmo capire per quale motivo sono arrivati così notevole ritardo, quindi non sono serena sul voto in questione, fermo restando che comunque in aula può essere fatto chiarimento. Pertanto mi riservo poi di fare dichiarazioni di voto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Aldo Rodriquez, abbiamo detto ad inizio di seduta, in maniera molto chiara, che ci sono debiti fuori bilancio e debiti fuori bilancio. Ci debiti fuori bilancio dove sono necessariamente bisogno di approfondimenti. Ci sono debiti fuori bilancio dove, nonostante ci siano sentenze, una discussione va fatta, fatta senza mezze misure. Ci sono debiti fuori bilancio dove ci sono anche sentenze emesse, decreti ingiuntivi sono quasi esecutivi, se non sono già esecutivi e c'è il rischio naturalmente di un danno erariale. Ho convocato una seduta di Consiglio Comunale con carattere di appositamente ed è stata convocata entro le 24 ore, appunto perché ci sono una ventina delibere di debiti fuori bilancio che devono essere quantomeno esitati. Se non riusciamo a esitarli, dove possiamo arrivare, l'importante è che li motiviamo. Problemi non ce ne sono. C'è un primo debito fuori bilancio che è quello che abbiamo incardinato, riconoscimento debito fuori bilancio derivante da decreto ingiuntivo, il numero 513, emesso dal Tribunale di Marsala nei confronti dell'ingegner Messina e dell'architetto Santangelo per mancato pagamento delle competenze professionali rese per i lavori di costruzione nuovo cimitero urbano di Marsala, terzo stralcio. Questa è una di quelle delibere che il Presidente ha inviato alle Commissione di merito in data 18 luglio del 2016. È iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale da sei mesi, quindi non mi venga a dire che in sei mesi non c'è stata la possibilità commissione di poter approfondire l'atto, di convocare il dirigente, convocare il funzionario, di convocare di chicchessia. Che sia chiaro! C'è un negativo da parte della Commissione, io aspetterei che qualcuno mi spiega perché parere è negativo. ...(intervento fuori microfono)... Allora, le perplessità io le ho e non le ho, perché io le carte me le sono lette chiarimenti li posso chiedere direttamente in aula. Io mi aspetto che qualcuno chieda a chiarimenti in aula, chiunque, visto che... ... (intervento l'assessore, fuori microfono)... Assolutamente sì, perché in base alle domande che io poco all'assessore Passalacqua, dall'indomani mattina deve iniziare a correre lui per primo nei confronti dei il dirigente e del funzionario, che sia chiaro. Allora, senza dubbio di sicuro c'è una sentenza e devo approvare, non è che c'è una sentenza, c'è un decreto induttivo esecutivo, perché non è stato nemmeno opposto, quindi è sentenza agli effetti. Domani mattina modificheranno il pignoramento presso la nostra tesoreria, con ulteriori addebiti e spese legali Io le carico. Che facciamo? dico sicuramente questa responsabilità non la voglio avere. ...(intervento fuori microfono)...

NUCCIO

Così non vale, Collega, nel momento in cui parla e dice qualcosa deve fare i nomi, se è grillino, altrimenti non è grillino.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, siamo in aula per discutere gli atti deliberativi. Lei ha qualche quesito da porre? Lo ponga. ...(intervento fuori microfono)... Quali chiarimenti? Vediamo se glieli posso dare questi chiarimenti. ...(intervento fuori microfono) ... Penso che questo è un chiarimento che vada ricercato anche per gli atti altri deliberativi che sono pervenuti. Parliamo di questo, siccome su tutto quello che diciamo c'è una trascrizione, se dobbiamo fare anche delle osservazioni, che si facciano le osservazioni. Ponga la domanda c'è un assessore del settore, ponga la domanda. ... (intervento fuori microfono)... No, noi parliamo di un incarico che è stato dato nel lontano 1985. Poi c'è una diffida, una presentazione da parte dei legittimitari, perché a questo punto sono legittimatari a tutti gli effetti, avevano un regolare incarico, nel 2013 chiedono che gli venga pagata la parcella. Io voglio capire dall'amministrazione, in questo momento non posso parlare con il dirigente, perché voglio che l'amministrazione domani mattina ci faccia fare relazione scritta. ...(interventi una microfono)...

RODRIGUEZ A.

Proprio per la mia responsabilità sto chiedendo informazioni, perché se devo votare, devo conoscere l'atto deliberativo.

PRESIDENTE STURIANO

perfetto, sicuramente ci sono responsabilità, glielo posso garantire. Il problema e chi deve far emergere le responsabilità, è chiaro. È chiaro che mi dispiace che l'amministrazione o colui che ha sottoscritto quest'atto deliberativo già non abbia chiesto una relazione scritta al dirigente e al funzionario che ha creato circa 50-60.000 euro di danno erariale. A me questo dispiace, perché un assessore che abbia firmato quest'atto deliberativo c'è ed è un assessore proponente. Allora, se uno propone sottoscrivere, si deve leggere anche le carte di quello che sottoscrive. I dovuti chiarimenti li doveva richiedere illo tempore possibilmente, è atto dovuto perché c'è un decreto ingiuntivo ed è esecutivo perché non c'è stata nemmeno opposizione da parte del dirigente. La relazione perché non è stato chiuso sul nemmeno transattivamente, visto che c'era un obbligo... (intervento fuori microfono)... 93.800 euro, stiamo parlando di un debito fuori bilancio con un decreto ingiuntivo esecutivo, perché non è stata fatta nemmeno opposizione, di 93.000 euro. Mi dispiace che l'amministrazione tranguilla, serena, pacifica. Assessore, del mese di luglio è stata presentata, mi sarei aspettato che qualcuno quantomeno un chiarimento ce lo desse. A me dispiace che l'amministrazione, tra le altre cose il Sindaco ha dato atti di indirizzo funzionari di chiudere transattivamente dove è possibile. Quindi questa è una delibera che va anche contro quelli che sono gli indirizzi dell'amministrazione, Assessore. E il Consiglio ha responsabilità qualora non adotta. Signori miei, è semplicissimo, io la soluzione ce l'ho anche, il Consiglio Comunale adotta un atto di indirizzo, mozione, come la vogliamo chiamare, a chi di competenza, invito, quindi amministrazione e dirigente istruttore della pratica, a relazionare, quindi a produrre una relazione.

RODRIQUEZ A.

Io se non ricordo male, in una seduta di consiglio lei aveva richiesto la presenza in aula per spiegare questo atto deliberativo. È vero o no?

PRESIDENTE STURIANO

è stato detto, è stato ribadito...

RODRIQUEZ A.

E non si è presentato ma nessuno.

PRESIDENTE STURIANO

Scusi, le posso fare una considerazione? Il dottore Scialabba...

RODRIQUEZ A.

Presidente, parliamo la stessa lingua credo.

PRESIDENTE STURIANO

Parliamo la stessa lingua. Il dottore Scialabba non è che è stato invitato dal Presidente ad essere presente o è stato precettato. Il dottor Scialabba, così come gli altri dirigenti, ha ricevuto invito ad essere presente. Sa che ci sono debiti fuori bilancio nel suo settore ed è per venire a discutere i debiti fuori bilancio del suo settore. Posso fare una proposta all'aula? Partiamo subito da un presupposto, se siete d'accordo, dottore Scialabba, lei quanti debiti fuori bilancio con sentenza esecutiva ha da poter trattare stasera? ...(intervento fuori microfono)... Perfetto, quindi io invito l'aula, visto che lei è presente, a chiedere il prelievo dell'atto deliberativo. Lo sospendiamo in attesa che arrivi il dirigente. Quindi poniamo pregiudiziale, sospendiamo il punto quattro in attesa che arrivi il dirigente. Trattiamo gli altri atti deliberativi, se il dirigente non arriva, una decisione il consiglio poi alla fine la deve anche prendere. Io sono per adottare il punto quattro.

NUCCIO

Presidente, solo un appunto in funzione del fatto che due sedute della Commissione sono saltate. I punti che andiamo a trattare, che le risulti, sono passati dalla commissione o erano all'ordine del giorno delle due sedute che sono saltate? Io da componente ho avuto modo di sviscerarle in Commissione oppure no?

PRESIDENTE STURIANO

...(interventi fuori microfono)... Signori, riconoscimento debiti fuori bilancio, il signor Indelicato(?) Giuseppe. Stiamo parlando del dipendente comunale. Parere favorevole della Commissione, quindi è stata anche esitata in Commissione. Un attimo di attenzione, colleghi

Consiglieri, il dottore Scialabba che è qui presente, in attesa quindi che arrivi l'ingegnere Patti per la discussione del punto cinque - è stato raggiunto telefonicamente, ha detto che raggiungerà all'aula all'aula chiede pronunciarsi sulla sospensione temporanea del punto cinque ed iniziare a trattare il debito fuori bilancio. Quantomeno abbiamo dirigente che è presente, approfittiamo, c'è un punto che lo riguarda. Ha detto tra le altre cose che può essere prelevato, abbiamo visto che è stata trattata in Commissione con parere favorevole ed il punto 17. Quindi invito all'aula a pronunciarsi favorevolmente. Quindi sospensione temporanea del punto 5 e prelevare il punto 17. Penso che sono stato chiaro, se non ci sono interventi, mettiamo in votazione proposta. Prego, segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 14 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di sospensione temporanea del punto 5 in attesa che arrivi l'ingegnere Patti e il contemporaneo prelievo del punto 17, 14 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione otto, la proposta viene approvata all'unanimità con 14 voti favorevoli su 14 votanti.

Punto numero 17 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi passiamo al punto 17: "riconoscimento del

debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 comma uno lettera, a favore del signore Indelicato Giuseppe, del suo difensore e del CTU". Prego, dottore Scialabba.

SCIALABBA

Allora, si tratta di una delibera di debito fuori bilancio scaturita da un ricorso fatto da un dipendente a tempo determinato per differenze retributive tra la categoria di appartenenza, categoria A e il presunto svolgimento di mansioni superiore in categoria B. C'è stata una prima sentenza, l'Amministrazione comunale si è rivolta ad un difensore per resistere in giudizio. La causa è stata vinta dal Comune di Marsala il primo appello, a seguito di ciò si è avuto un ricorso in appello e il Comune di Marsala in appello è andato giù, dunque è stato soccombente, come dice Walter Alagna. A questo punto c'era bisogno di pagare il debito, perché la sentenza è esecutiva, nei confronti sia del signor Indelicato per richiesta di mansione superiore, anche se obiettivamente il Comune aveva deciso di resistere in forza delle relazioni dell'ufficio, che non riconosceva... E dobbiamo dire che il Giudice di primo grado ha preso a pieno la relazione dell'ufficio, il secondo grado siamo andati giù. Il debito è costituito dall'ammontare della somma spettante all'Indelicato e dalla somma spettante all'avvocato e al riconosciuto con decreto. Il totale dovrebbe essere 11.000 e rotti euro. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Quindi per mansione superiore?

SCIALABBA

Sì, per espletamento di mansione superiore, 11.731 euro.

PRESIDENTE

Quindi mi auguro però che il soggetto non svolga più la stessa mansione? Lei mi deve scusare...

SCIALABBA

Non è più nel mio settore. Questo signore espletavano le mansioni nel mio settore in categoria A, dopodiché nel periodo di Giulia Adamo è stato trasferito al verde, per questo ci è innervosito, perché... E ha fatto quello che ha fatto, perché pensava che la colpa era di qualcuno. Io lo dico in pubblico, registrato o non registrato, è per il suo trasferimento al

verde pubblico, al che ha reagito facendo quello che ha fatto.

PRESIDENTE STURIANO

Ho capito. Mi auguro che questo non accada più né con il signore né con altri signori, visto che fanno ricorsi, se uno gli deve dare una mansione superiore, non gliela dà più.

SCIALABBA

Obiettivamente lì c'erano carte, documenti che giustificano... Perché la mansione superiore è quando tu attribuisci una mansione continuativa, c'è il segretario che mi può correggere se sbaglio, obiettivamente va incontro differenze di retribuzione; quando non prevalente si può fare. C'è una relazione, se vedete pure le carte, che affermava questo. Il Giudice di primo grado ha riconosciuto il buon operato dell'ufficio, in secondo grado Insieme a questo, ci sono tre delibere di debito fuori bilancio che vanno ai punti 27, 28 e 29, è volontà del Consiglio Comunale se discuterli o no, perché non sono con sentenza. Però debbo fare presente che sono delibere che potrebbero comportare maggiori spese, questo voglio dire. Però obiettivamente è una direttiva Consiglio, io ho rispetto, la mia è stata discussa, grazie...

PRESIDENTE STURIANO

Dottor Scialabba, una cosa è chiara, siamo in una adunanza pubblica ed aperta, prima vengono trattati gli atti deliberativi che sono stati discussi in commissione, che hanno ricevuto i pareri favorevoli in commissione, che ci sono anche sentenze esecutive, quindi c'è anche un obbligo di più. Non posso avere nessuna responsabilità per le delibere che mi sono state trasmesse il 23 ed io le devo obbligatoriamente approvare senza conoscerle.

SCIALABBA

Nulla quaestio. L'unica cosa che dico, se date l'approvazione, la discutete e mette approvazione di dare l'immediata esecutività perché io debbo andare a fare immediatamente l'impegno di spesa.

PRESIDENTE STURIANO

Questa è una cosa che poi discutiamo se dobbiamo fare... (intervento fuori microfono)... Segretario, le spiego perché è pubblicata, perché naturalmente, con la nuova normativa, la cosa che

fa incavolare è proprio questa, che fino a ieri mattina mi volevano mandare le delibere di debito bilancio, le delibere di debito fuori bilancio per quale motivo? Lei solleva questione legittima, io approvo questa sera anche debiti fuori bilancio, ma se non c'è determina di impegno di spesa entro il 31, che cosa sta adottando stasera? Queste cose le sanno anche gli uffici, giusto? ...(intervento infatti microfono)... Ιo do direttamente l'immediata esecutività, poi se l'ufficio, segreteria generale non era nelle condizioni di procedere... (intervento fuori microfono)... Ci sono interventi? Signori, ci sono interventi sulla proposta? Mettiamo in votazione il punto all'ordine del giorno, Segretario, per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 13 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 17, 14 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta viene approvata favorevolmente con 13 vori favorevoli e un astenuto. Dottore Scialabba, in questo momento dobbiamo incardinar alcuni punti. Una domanda mi sorge spontanea, visto che lei è qui presente ed è l'istruttore del procedimento di tre atti deliberativi relativi ad debiti fuori bilancio che risalgono al periodo 2013, siamo arrivati al 2016. Sono state fatte delle dovute valutazioni da parte dell'ufficio, però mi rammarico del

fatto... Lei è dirigente da appena 25 giorni, giusto? Dico, mi rammarico del fatto che qualcuno poteva presentare anche le delibere molto prima, perché se il debito è riconosciuto ed è un debito, tant'è che non c'è opposizione ed è un debito del 2013, non capisco per quale motivo non è stato impegnato nel 2014, non è stato impegnato nell'esercizio finanziario 2015, si deve proporre per l'esercizio finanziario del 2016 a fine anno. Queste sono delle cose che non è che possiamo più tollerare, non possiamo tollerare perché se i debiti fuori bilancio relativo ad anni passati riconosciuti, invitiamo i dirigenti sono chiudere transattivamente le proposte, qualora come dice lei c'è il rischio di soccombenza in giudizio, quindi non ha senso resistere giudizio, ma iniziare già da ora a predisporre atti deliberativi per l'anno Quantomeno avere già le delibere pronte. Quando viene approvato l'esercizio finanziario, si vede anche il relativo capitolo dove possiamo andare impegnare le spese. Non è un rimprovero. Diversamente arriviamo a fine anno con tutti i casini che ci sono, con tutte le termine che devono essere fatte, con tutti i contributi agli indigenti, se vuole quantomeno spendere qualche parola, ne ha la facoltà.

SCIALABBA

Innanzitutto la ringrazio per aver sottolineato che io sono da poco dirigente del settore, in effetti a questo punto la delibera, quella che abbiamo testé approvata, si tratta della sentenza attraverso l'ufficio legale e pervenuta immediatamente... Si figuri che oltretutto, questa che scrivania virtuale, ancora la sentenza non è arrivata. Io ho avuto conoscenza attraverso l'avvocato dell'ufficio legale, ho predisposto immediatamente gli atti, infatti l'avete avuto in tempo utile per esaminarlo, oltretutto era per sentenza. Per quanto riguarda gli altri tre atti deliberativi presenti, si tratta anche di debiti 2014-2013 e che che risalgono al vi difficoltà nell'interpretare se dovuto o meno il quantum. Una volta che il dirigente pro tempore, che era il dottor Fiocca, si è convinto che ciò potesse generare ulteriori debiti, ha proposto il pagamento. Perché in poche parole si tratta, delle delibere che eventualmente tratterete più tardi, perché adesso vi faccio gli auguri a vado si tratta soltanto di ricoveri presso strutture regolarmente autorizzate dalla Regione secondo l'articolo 26 della legge regionale 22/88, dove non si sapeva ed era in discussione

se il pagamento della pre-tutela, del periodo pre-tutela, doveva essere fatto meno o a carico di chi era. Pre-tutela significa che i soggetti vengono ricoverati nelle strutture. C'è periodo, cinque giorni, sette giorni eccetera, che non si sa di chi sono questi soggetti a carico, sia del Comune, perché appena sarà tutela sono a carico del Comune, questi 10 giorni non si sapeva se sono a carico della prefettura, dunque il problema girava lì. Si è preferito allora non pagare, ma adesso il nodo viene al pettine e questo periodo di pre-tutela va incardinato al Comune di Marsala. Pertanto il debito c'è esiste. Dunque se poi per caso continuate ad esaminare ed approvate, non fate altro che farci venire meno la possibilità di decreti ingiuntivi. Grazie, auguri a tutti.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie a lei, dottor Scialabba, quindi gli auguri a lei e alla sua famiglia di un buon anno.

Punto numero 6 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

allora passiamo al punto 6: "Trasmissione delibera di Consiglio Comunale per urgente proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio nei confronti dell'Agenzia delle Entrate acquisita al protocollo numero 545 dell'8/06/2016 ai sensi dell'articolo 163 comma 2 del Testo Unico degli Enti Locali. Riferimento: atto di accertamento emesso dall'agenzia delle entrate direzione provinciale di Trapani, ufficio territoriale di Marsala, per infrazione, per tardivo pagamento delle tasse, sulle concessioni governative per l'utilizzo di telefoni cellulari relativo all'anno 2014. Riferimento contratto convenzione Consip 5 gestore Tim." È il punto 6. Allora, trattasi di 1858 euro, parere favorevole da parte anche del collegio dei revisori dei i quali chiedono la trasmissione conti provvedimento alla procura della corte dei conti per accertare l'eventuale responsabilità per la suddetta infrazione. Quindi c'è una verifica che è stata fatta, alla fine c'è ben poco anche qui da fare. I pareri sono favorevoli anche da parte della commissione, non solo dei revisori contabili. Se ci sono interventi... (intervento fuori microfono)... Da parte mia è obbligo dire all'aula se qualcuno vuole intervenire, non posso incardinare e mettere in votazione l'atto deliberativo, è un fatto normale. Se non ci sono

interventi mettiamo in votazione. Io invito invece i colleghi consiglieri se quanto detto dal collega Coppola ritengono che sia così... Nel senso che sono delibere di debito fuori bilancio dove già si è espressa anche la convenzione. Vi invito a stare cinque minuti in aula con la massima attenzione. Mettiamo in votazione per alzata e seduta, accorciamo i tempi. Allora, visto che non c'è nessun intervento, mettiamo in votazione il punto sei all'ordine del giorno. Per appello nominale la prima votazione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 13 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 16 Consiglieri: Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Sul punto 6 prendono parte alla votazione 14 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 8, la proposta deliberativa viene approvata con 13 voti favorevoli e un astenuto.

Punto numero 7 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Punto 7: "urgente proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio a favore della società Area Elettrical S.p.A. ACEA per pagamento fattura del 14 maggio 2016 acquisita al protocollo elettronico generale del 18 maggio 2016. Relativa al conguaglio mese di riferimento ottobre 2012, periodo di fatturazione e periodo di conguaglio 1 febbraio 2012, 31 dicembre 2012, ai sensi dell'articolo 163 comma 2. Riferimento: contratto Consip giusta delibera…" Qui, per esempio, è

stata pagata? Trattasi di 3018 euro. Dicono che trattasi di un conguaglio periodo 1 febbraio-31 dicembre 2012. ...(intervento fuori microfono)... Lo so, Segretario, è atto dovuto se il conguaglio c'è, risulta strano che una proposta conquaglio arriva a distanza di quattro anni. Sono cose che veramente lasciano allibiti. C'è una proposta di conguaglio, non è che può arrivare a distanza di quattro anni! Questo è il dato di fatto, le cose che uno poi... Ci sono sentenze? Quindi abbiamo l'obbligo di adottarle entro oggi? ...(intervento fuori microfono)... Ci sono le motivazioni nella proposta deliberativa, ci sono? Io insieme a voi la sto leggendo. Dico, siccome urgente proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio oggi, per un debito che risale al 2012... ... (intervento fuori microfono)... Però dico, se la fattura non è stata pagata, non è che ricevo un'altra fattura datata 2016, mi manda una nota di sollecito riferita al periodo quando sono stato sollecitato con fattura. Non è che a distanza di quattro anni ricevo un'altra fattura per una fattura che avevo già... Ci sono anomalie che non riesco а capire onestamente. Non so se sono chiaro, segretario. Se c'è un conguaglio, la fattura era stata notificata a tempo debito, non è che la fattura me la notificano a distanza di quattro anni. Voglio dire, quanto meno la motivazione, se c'è un atto intercorrente. Collega Alagna, condivide? Se l'ingegnere Patti può rispondere, visto che è dirigente del settore, non so se addirittura ha firmato l'atto. Ha firmato pure l'atto. Prego. Di solito arriva un sollecito di pagamento con ulteriori more, non è che arriva un ulteriore fattura. La delibera che stiamo trattando, ingegnere Patti, è una delibera che dice che c'è un conguaglio fatto dalla Acea, nel 2016, maggio 2016, quindi una fattura emessa maggio 2016 per conguaglio febbraio-dicembre 2012. conquaglio per un periodo di riferimento 2012, me lo fanno nel 2016 con una fattura?

INGEGNERE PATTI

Entro cinque anni ritengo che sia ammissibile.

PRESIDENTE STURIANO

Entro i cinque anni il conguaglio? Come fanno a stabilire che il conguaglio è per quel periodo? Poi a fine anno mi vai a fare il controllo del contatore e me li addebiti. Capire quantomeno il perché. Abbiamo cessato la fornitura con l'Acea? Che cosa è successo?

INGEGNERE PATTI

allora, questo debito fuori bilancio è composta da due parti, una parte che chiamiamo anche impropriamente "sotto capitale" per circa la metà, 1000 e passa euro ed un'altra parte che è relativa a diverse imputazioni di Iva, perché in un anno c'è stato, a seguito di due o tre decreti nazionali, l'Iva che è passata prima dal 20 al 21, poi dal 21 al 22, e c'erano fatture che erano state saldate con Iva impropriamente emessa con regime precedente. Quindi c'è una parte che è di conguaglio di Iva che è assolutamente doveva essere pagata ed una parte relativa accertamenti che hanno fatto, ha ragione lei, anche a distanza dei tre anni, che tuttavia sono state verificate per non essere state pagate, quindi andavano pagate perché hanno fatto dei compensi di costo. È a distanza di anni, ma non abbiamo trovato motivi per ritenere che non dovessero essere pagate. Quindi la metà dell'Iva è pacifica, perché è un problema di Iva imputata rispetto al decreto pubblicato, quindi andava calcolata prima al 21 e poi al 22, che non è stata pagata e altra che era relativa ad un conguaglio, per cui i consumi risultavano e risultava dovuto. Quattro anni, oltre ai cinque anni avremmo potuto opporre la prescrizione.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, lei in questo momento è stato chiarissimo, mi dispiace che la stessa motivazione si poteva inserire all'interno dell'atto deliberativo. Poteva mettere tranquillamente che un debito alla fatturazione era dovuta al fatto che c'è stata un'errata fatturazione da parte dell'Acea, in quanto l'Iva calcolata al 21 è diventata 22.

INGEGNERE PATTI

Presidente, è venuto un mio collega discuterlo in commissione. Mi accorgo che nella proposta di delibera che c'è da voi non c'è il dettaglio che io ho nel fascicolo.

PRESIDENTE STURIANO

Le delibere sono carenti perché mancano le relazioni.

INGEGNERE PATTI

Può essere, certo. Non solo mancano le relazioni, dico io, nell'allegato del fascicolo che mi sono portato, il dettaglio della quantificazione che

ha fatto l'Acea. Quindi da questo si vede. Non è stato allegato all'atto, me ne rendo conto, perché non lo vedo allegato all'atto, però da qua è chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Mi fa piacere che non lo stanno dicendo i consiglieri comunali, lo sta dicendo lei stesso, che è il dirigente proponente del debito fuori bilancio, che è quanto portato in Consiglio Comunale è carente di documentazione e che quindi il Consiglio Comunale, se lei non fosse presente in questo momento, non era nelle condizioni di poter capire come mai scaturiva questo debito fuori bilancio. Mi fa piacere che lo sta dichiarando lei stesso.

INGEGNERE PATTI

Sebbene non l'ho chiarito io, ma in Commissione è stato chiarito, perché il mio collega ingegner Valente è venuto a spiegare e credo che l'abbia spiegato in questi termini, perché io so dei motivi che hanno portato al debito fuori bilancio per averlo visto con...

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere ci sono due fasi. Le fasi delle commissioni dove si approfondisce e si dà un parere all'atto deliberativo, poi c'è la fase della votazione all'interno dell'aula. Sta di che all'interno dell'aula, fatto su consiglieri comunali siamo in 12. Tra consiglieri presenti, se ci contiamo forse sono solo due che fanno parte della commissione. futuro evitiamo di trasmettere delibere di debito fuori bilancio senza relazione accompagnatori a dove si illustra il perché. Sennò anche gli altri debiti fuori bilancio non li possiamo adottare, perché se dobbiamo fare alcuni rilievi non li possiamo fare. Mi fa piacere che lei è stato chiarissimo ed io prendo per buono quello che lei sta dicendo. Quindi la nuova fatturazione dovuta al fatto che c'è stato il problema dell'Iva e che quindi naturalmente...

INGEGNER PATTI

Per metà è una differenza di Iva e per metà è un conguaglio richiesto dei cinque anni, verificato dall'ufficio e dovuto.

PRESIDENTE STURIANO

La presenza dei dirigenti quando si discutono atti deliberativi che vi riguardano è

fondamentale. Mettiamo in votazione la proposta deliberativa iscritta al punto 7, segretario. Stiamo parlando di 3018 euro.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Ferrantelli Nicoletta, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Nuccio Daniele, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

E allora prendono parte alla votazione sul punto 7 all'ordine del giorno 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7. La proposta deliberativa viene adottata con 11 voti favorevoli e 1 astenuto.

Punto numero 5 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

punto 5 Riprendiamo il che era temporaneamente sospeso in attesa che arrivasse l'ingegnere Patti: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante dal decreto ingiuntivo numero 513 emesso dal tribunale di Marsala nei confronti dall'architetto dell'ingegnere Messina е Santangelo per il mancato pagamento competenze professionali rese per i lavori di costruzione del nuovo Cimitero urbano di Marsala, terzo stralcio". Se l'ingegnere Patti vuole relazionare sul punto 5...

INGEGNER PATTI

Trattasi di un decreto ingiuntivo non opposto. La prestazione è stata liquidata dall'ordine, quindi la quantificazione dovrebbe essere corretta.

Tuttavia non essendo stato opposto il decreto ingiuntivo va liquidato, quindi è un debito che di fatto deve essere riconosciuto per evitare ulteriori danni e per ulteriori procedure legali che a questo punto non potrebbero vedere ulteriore resistenza da parte del Comune.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è come nasce il debito, ingegnere, vogliamo capire come. Stiamo parlando di un debito di 93.000 euro, non è stato posto, non è stata fatta opposizione a decreto ingiuntivo, vorrei capire se è stata avanzata una proposta transattiva, potevamo evitare gli interessi legali, potevamo evitare quindi gli interessi di mora, la quota capitale e di 54.000 euro. Da 54 arriviamo a 93, ci sono 39.000 euro in più, quando sulla parte capitale di 54.000 euro si poteva anche chiudere transattivamente tre anni prima, quattro anni prima, cinque anni prima. Prego, Arturo Galfano.

GALFANO

Grazie Presidente. Io in base a questo debito mi voglio rifare ad una mia richiesta fatta qualche tempo fa e ribadita dal consigliere Giovanni Sinacori, in cui si chiedeva la presenza dell'avvocato di 0 qualche componente dell'ufficio legale ogni volta che si trattano debiti fuori bilancio, ma così come tante altre le richieste fatte dal Consiglio vanno a vuoto. Io ribadisco ancora una volta che quando tratta all'ordine del giorno dei debiti fuori bilancio e quando si tratta specialmente di questo genere di debiti fuori bilancio, io chiedo la presenza di un componente dell'ufficio legale in aula. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Rodriquez, ne ha facoltà.

RODRIQUEZ A.

Io vorrei capire una cosa che secondo me è fondamentale. Su un atto dovuto che, come ha detto lei si doveva già pagare, perché dobbiamo ulteriormente andare a pagare altre 36.000 euro in più? Vorrei capire il perché. Perché ci deve essere questo lassismo, questo menefreghismo nei confronti di un cittadino che poi fondamentalmente è il cittadino che va a pagare questo debito fuori bilancio. Una maggiore attenzione su questi atti deliberativi, su dati certi, perché non si deve avere? Gli ho detto

poc'anzi che oltre al danno la beffa, perché noi stiamo andando a pagare un ulteriore debito per bilancio su una parcella dovuta professionisti su un immobile lasciato condizioni pessime, perché abbiamo perso immobile, perché letteralmente è vandalizzato e dobbiamo andare a pagare ulteriormente un debito fuori bilancio su una parcella dovuta. Vorrei delle spiegazioni. Le mie domande debbono avere delle risposte, non personalmente a me, consigliere Rodriquez, quantomeno ad un cittadino che va a pagarli questi debiti. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, ingegnere Patti.

INGEGNERE PATTI

È improprio parlare che ci sono oltre 30 o 40.000 euro che siano di aggravio perché non assolutamente così, perché se 57 è la parcella, poi c'è tutta l'Iva da caricare, che comunque va caricata. Quello che io vedo di aggravio per la mancata opposizione o per il ritardo è solo quello relativo agli interessi legali, gli interessi moratori che vedo quali identificati per 1782 più 13.000, non sono pochi, però parliamo di 15.000 euro ma non di 30.000 euro di ritardo. Questo fascicolo ha passato tre diversi dirigenti, uno di questi sono assolutamente io, poi ce ne sono stati altri due che si sono succeduti all'ufficio tecnico. Il periodo in cui sono stato dirigente, la richiesta fattura e pervenuta, seppure senza senza liquidazione dall'ordine. Io ho ritenuto che oltre a questi motivi, che sono fondamentali, anche per motivi di fondo sulla intera procedura, non andassero pagati. Rispetto all'opposizione, intanto c'era la fattura, era una richiesta di pagamento.

PRESIDENTE STURIANO

Quando è pervenuta la fattura, la richiesta di liquidazione parte nel 2013. Il decreto ingiuntivo quando è stato notificato?

INGEGNERE PATTI

Credo nel 2015.

PRESIDENTE STURIANO

E l'opposizione al decreto ingiuntivo per chiedere quantomeno di chiuderla transattivamente, considerato che non era

vistata, quindi gli interessi legali, gli interessi di mora, non erano dovuti in quanto... Lo sto dicendo lei stesso, ingegnere: in quanto la fattura sprovvista di vidimazione del consiglio dell'ordine...

INGEGNERE PATTI

No, quando hanno avviato la procedura, quando hanno fatto il decreto ingiuntivo, evidentemente la liquidazione dell'ordine c'era. Il problema nel merito, se ci sono state valutazioni...

PRESIDENTE STURIANO

Sì, ma gli interessi vengono calcolati dal 2013.

INGEGNERE PATTI

sì, il problema è se andava opposto o non andava opposto, perché interessi o non interessi, fattura o non fattura, se la sorte capitale andava calcolata probabilmente in maniera totalmente diversa per tutta una serie di fattori che non sono stati individuati... Perché si può dire che si tratta di un incarico che allora, ab origine, non era coperto da impegno di spesa, si tratta di un incarico che non è stato utilizzato dalla pubblica amministrazione, si tratta di un fascicolo che è stato oggetto di pesata attenzione da parte delle autorità giudiziarie...

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, sentite quello che sta dicendo il dirigente. Non è che il dirigente sta sollevando delle questioni ed io senza dovuti chiarimenti approvo.

INGEGNERE PATTI

problema sono state tutta una serie valutazioni relative ad un fascicolo che ha una particolarità tutta sua, che magari sarà nota o non sarà nota, a parte dei consiglieri magari più vecchi, e poi nel momento in cui loro hanno proposto la fattura e soprattutto quando si è cominciato a parlare di diffida è messa in mora, di valutare se si doveva ungere ad un accordo transattivo, come dice lei e poteva essere una soluzione, se si doveva fare opposizione in toto al decreto perché ci fossero motivi sufficienti, in questo onestamente sono valutazioni, non è che si possa dire qualcosa perché poi nel caso in cui fosse proposta opposizione al decreto ingiuntivo, sarebbe stato il Giudice, e poteva andare bene per una tesi, come poteva andare bene per l'altra, e vedere magari il Comune

soccombente. Certo è che probabilmente qualche motivo per opporsi ci poteva pure stare.

RODRIQUEZ A.

io faccio Ingegnere Patti, parte commissione parcella all'ordine degli architetti e so benissimo che quando si presenta un progetto di così fatta complessità, si presenta sempre una parcella preventiva. Ora, da quanto ho capito, è stata presentata prima questa parcella preventiva in modo tale da capire già qual era l'ammontare, e su questo lei aveva dato parere negativo, o era una parcella presentata con un visto dell'ordine? Seconda domanda, se lei mi dice che c'erano delle problematiche dovute al fatto che altri enti, altri organi avevano attenzionato questo atto deliberativo, mi vuole spiegare perché ancor di più il nostro ufficio legale, il nostro, non ha quindi opposto resistenza e opposizione quest'atto deliberativo? Ci sono delle cose che a me sinceramente non quadrano. C'è una nota da parte del dirigente che è negativa e non c'è nessuna opposizione da parte dell'ufficio legale? Non riesco a legare le due cose.

PRESIDENTE STURIANO

La commissione ha espresso parere contare, però c'è un decreto ingiuntivo che è esecutivo. Quindi a prescindere dal parere della commissione, il decreto ingiuntivo è esecutivo. Il rischio qual è? Che domani mattina c'è un pignoramento presso la nostra tesoreria e ci sarà un ulteriore aggravio. Quindi vi immaginate un 10% su 90.000 euro, sono altri 10.000 euro. Poi responsabilità diventa del Consiglio. Il problema è uno: il decreto ingiuntivo non è stato posto, quindi che cosa bisogna fare? Posso fare opposizione? Non la posso più fare. Se il debito non è dovuto... È dovuto il debito? Segretario, il debito è dovuto o non è dovuto?

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Allora, Presidente, il punto è questo: qui si ragiona nel debito fuori bilancio e del fatto che siamo in presenza di un decreto ingiuntivo non opposto che è diventato titolo esecutivo. Questo è il tema. Ovviamente parlo del tema relativo alle valutazioni che fa in questa fase al Consiglio Comunale. Quindi non c'è dubbio che siccome è un decreto ingiuntivo non opposto è assimilato alla sentenza, quindi in questo senso il Consiglio Comunale non può fare altro che prendere atto, scusate il gioco di parole, della

esecutività del decreto ingiuntivo. Perché? Perché se non dovesse prendere atto e non dovesse consentire quindi il pagamento, secondo me aprirebbe la strada per un eventuale, come detto già in precedenza, pignoramento presso terzi. Quindi i soldi, il professionista, si riprende direttamente dalla nostra tesoreria con ulteriori oneri a carico dell'ente. Quindi aumentano le spese. Ma in questo caso queste eventuali spese potrebbero ricadere sulla responsabilità del Consiglio Comunale che ha bocciato, diciamo così, un atto che secondo me, in questo momento, non può che essere sostanzialmente "parato" consentire il pagamento. Il merito delle valutazioni sulle responsabilità presunte, eventuali, possibili, che potrebbero scaturire in capo a chi ha causato il debito, verranno vagliate dalla Corte dei conti in un secondo momento. Cioè la Corte dei conti giustamente entrerà nel merito e cercherà di capire per quale ragione si arriva ad un decreto ingiuntivo non opposto se c'erano due strade da percorrere. Le strade da percorrere erano due, mio modo di vedere: o si procedeva all'opposizione del decreto ingiuntivo, comunque si sosteneva ragione del Comune dicendo "niente è dovuto al professionista o ai professionisti che agiscono nei confronti del Comune per il pagamenti", e questa è una strada da percorrere, se c'erano le ragioni per poter percorrere questa strada, fattuali e giuridica ovviamente; in ragioni secondo luogo ipotizzare una transazione, cioè possibile, noi riteniamo che professionista ha tutte le ragioni per chiedere il pagamento della sua parcella, andiamo ad una transazione", blocchiamo la decorrenza interessi, spese tutto quello che comporta, la partita attraverso chiudiamo un atto transattivo perché riteniamo che professionista abbia tutto il diritto di ottenere la parcella e finisce lì. Sicuramente non si sarebbe arrivati al punto di dover pagare questo interesse e quindi spese legate ulteriore all'emissione del decreto induttivo. Non so se sono stato chiaro. Ma le valutazioni di merito le valutazioni di merito che verranno assolutamente vagliate dalla corte dei conti, perché ci sarà qualcuno, e lo chiederanno probabilmente al segretario Generale, che dovrà andare a spiegare per quale motivo si è arrivati a questo punto, quindi dovremmo relazionare sulle ragioni che hanno portato poi alla maturazione del debito fuori bilancio. Non so se sono stato chiaro.

PRESIDENTE STURIANO

Sì, è stato chiaro, onestamente è stato chiaro, chiarissimo, è in una fase dove bisogna solo pagare. L'ingegnere patti ha detto determinate cose, che non è che uno... Questo professionista ha chiesto una parcella per una prestazione che non ha fatto. L'ha fatta? La prestazione l'ha fatta?

INGEGNERE PATTI

La prestazione l'ha sicuramente fatta. ... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Non è così, collega Coppola, non so se ha fatto la prestazione, ha presentato un progetto esecutivo, poi è stato dato un ulteriore incarico ad un altro soggetto per fare quello per cui stiamo pagando questo signore. È diversa la cosa. Se non è così, si dica: o lo ha fatto questo signore o la fatto un altro professionista.

INGEGNERE PATTI

Questo è totalmente falso.

PRESIDENTE STURIANO

Questo è quello che dice lui. Infatti ho detto che l'ingegnere Patti dice l'opposto. Dico che non possiamo non tenere conto di quello che dice l'ingegnere Patti.

INGEGNERE PATTI

La prestazione è stata commissionata ed è stata fatta. Non è stata utilizzata. quantificazione. L'ordine sarà sicuramente corretta, però il problema è diverso perché il problema è a monte. Laddove l'incarico non era coperto dall'impegno di spesa, giurisprudenza, secondo me prevalente, che dice che l'incarico era nullo. Allora la prestazione non va pagata perché in ogni caso... Allora a questa domanda ci sono due ulteriori risposte. Ho la responsabilità dell'incarico viene addossata al funzionario che materialmente l'ha data, forse allora non era funzionale, o perché la competenza in ordine l'affidamento dell'incarico erano per il sindaco e quindi andavano affidate al sindaco. Oppure gravava comunque l'onere del pagamento nei confronti dell'amministrazione, però sempre la giurisprudenza dice in maniera molto diversa: nel caso in cui l'incarico non era coperto da spese, nel caso in cui l'incarico non è stato utilizzato dall'amministrazione, perché se fosse

utilizzato dall'amministrazione allora il diritto al pagamento in ogni caso andava corrisposto; il pagamento della prestazione non va fatta con riferimento alle tabelle professionali, ma va fatta in ordine all'impegno che il professionista a posto nella prestazione in relazione a quanto dichiarava all'epoca della prestazione come dichiarazione dei redditi. Quindi se guadagnava 10.000 euro, non poteva sicuramente aver pagato 80.000 euro 90.000 euro. Quindi è sicuramente corretta la valutazione che ha fatto di 55.000 euro, l'ordine professionale, perché ha detto: "il lavoro era questo, era un progetto esecutivo 1 milione di euro appartenente alla..." ... (intervento fuori microfono)... Ma sì, sì, però questo non significa che al professionista necessariamente spettassero le somme che liquidato, perché c'erano degli atti presupposti che secondo giurisprudenza potevamo portare a meno rispetto a questo discorso. La molto legittimità dell'incarico, chi 10 aveva corrisposto, le forme con chi lo aveva corrisposto, la copertura che sicuramente non c'era. Per cui, anche se risalgono queste cose a anni fa, su modelli procedurali 20 - 25assolutamente diversi, i quadri normativi erano completamente diversi, però la giurisprudenza è quella ed costante. sempre è Ouindi la liquidazione probabilmente, nonostante dell'ordine, la quantificazione andava fatta con diversi criteri, che potevano pur essere molto più bassi, per ottavo posto il decreto ingiuntivo.

PRESIDENTE STURIANO

Mi fa piacere che le dichiarerà aula che l'opposizione a decreto induttivo andava fatta.

INGEGNERE PATTI

Allora poi magari si faceva opposizione al decreto ingiuntivo e il Giudice determinava in altra maniera e si pagava spese e quant'altro.

PRESIDENTE STURIANO

Ma c'è una sentenza. C'è una sentenza.

INGEGNERE PATTI

è una valutazione che doveva essere dal momento che secondo me qualcuno fa sempre riferimento all'ufficio legale, però onestamente poi i riferimenti devono essere fatti sempre dall'ufficio competente, non tanto dall'ufficio legale, perché l'ufficio legale poi si muove

istaurando un giudizio d'opposizione sulla base una relazione che comunque va fatta all'ufficio competente.

PRESIDENTE STURIANO

Comunque ingegnere, la scelta di costituirsi o di impugnare, a chi compete? È una valutazione che dal punto di vista amministrativo fatta assieme all'ufficio legale e al dirigente del settore dove nasce il debito o qualcuno così, in maniera indiscriminata, può stabilire se una cosa le pugno, un'altra l'appello, do quest'incarico a x, su quello do un incarico a y. E in alcuni, in questo caso, che lei mi tranquillamente che andava impugnata, appunto perché sappiamo quando nasce l'incarico, quello che è successo, il cimitero è stato oggetto di inchieste giudiziarie, il periodo guarda caso è quello incriminato dove nasce l'incarico con il debito fuori bilancio. Per essere chiari e molto più precisi, chi decide se impugnare o meno? Questo voglio capire. Quantomeno so che lo deve impugnare il Consiglio Comunale, me la prendo con il Consiglio Comunale. Siccome non è il Consiglio Comunale che deve impugnare, la valutazione, quando va fatta e a chi compete? Su questa domanda pretenderei una risposta, non so se me la deve dare lei, ma pretenderei una risposta chiara da parte dell'amministrazione prima, e degli uffici dopo, perché non possiamo fare figli o figliastri: su questo prendo una linea, su quello prendo un'altra strada, su questo perché è amico, 10 quello perché non conosco. Non concepibile. Una linea chiara! Una relazione sulla base della relazione dell'ufficio legale, possiamo resistere in giudizio o possiamo perdere, ma c'è una linea che vale per tutti. Colleghi, c'è una linea che vale per tutti. Non capisco perché certe delibere vengono impugnate nonostante perdiamo in primo grado e in secondo grado ed andiamo pure Cassazione. Collega Alagna, ci sono sentenze che vengono impugnate nonostante le perdiamo in primo grado in secondo grado e paghiamo parcelle di decine di migliaia di euro per resistere in Cassazione, con due sentenze o due gradi di giudizio esecutive. Questo con vorrei capire. Per il resto poi quel debito lo dobbiamo pagare, non ho dubbi. E allora, dico, è un quesito che bisogna porre per iscritto a chi competenza. In generale, lasciamo stare lo specifico. La domanda non è fatta nell'atto specifico come se si vuole incriminare qualcuno a differenza di altri. Il problema è capire come linea di principio di carattere generale queste valutazioni da chi devono essere fatte. Perché dice l'ingegnere che si poteva fare sicuramente un'impugnativa, ma domani si verificheranno altri casi simili. Allora, se individuiamo le valutazioni, chi le deve fare, segretario?

SEGRETARIO COMUNALE TRIOLO

Se volete, vi spiego come funziona.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

allora, quando Perfetto, arriva un atto citazione nei confronti del Comune o un decreto inquintivo, viene ovviamente assegnato. A chi viene assegnato? Ai settori di competenza, cioè settori che sono competenti per materia e all'ufficio legale. L'ufficio legale prende in carica la pratica e scrive all'ufficio competente per materia e ci dice: relaziona in merito alla citazione o al decreto ingiuntivo o all'atto giudiziario che è trasmesso all'ente locale, che il Comune, per spiegare ai quali sono le ragioni di merito e se ci sono delle ragioni di merito per poter esporre, ragioni a difesa dell'ente, se si tratta ovviamente di decreto ingiuntivo, se spiegare se ci sono presupposti per opporre il decreto ingiuntivo. Se non si tratta di decreto ingiuntivo, per rappresentare quella che è la posizione da un punto di vista tecnico dell'amministrazione per difendere ragioni dell'amministrazione. Ovviamente l'ufficio legale attende la relazione dell'ufficio per potersi costituire. È giusto che si dica. In alcune occasioni, non parlo della fattispecie, parlo in generale, si verifica che l'ufficio legale chiede le relazioni ai settori rappresentare le ragioni dell'amministrazione, in quel procedimento qiudiziario. A volte capita che ci sono dei ritardi, a volte capita che questi ritardi mettono in difficoltà all'ufficio legale per fare la sua costituzione. Ci sono altre occasioni e altri casi, ma non entro nel merito perché sarebbe difficile spiegare tutta la casistica. Ci sono dei casi in cui l'ufficio legale potrebbe fare, ed è nelle condizioni di farlo, anche delle sue valutazioni anche in assenza della relazione che proviene dall'ufficio. Però in linea principio funziona così. La decisione costituzione o meno dell'ente nei procedimenti giudiziari è legata alla relazione dell'ufficio che trasmette all'ufficio legale e quindi l'ufficio legale, sulla base di valutazioni tecnico giuridiche, propone all'amministrazione la delibera di costituzione o meno in giudizio. Così funziona, non è che c'è un procedimento ben preciso. Se poi ci sono all'interno di questo procedimento delle defaillance, ci sono dei ritardi, poi va esaminato caso per caso.

PRESIDENTE STURIANO

Se non ci sono altri interventi, invito i colleghi consiglieri ad entrare... ...(intervento fuori microfono)... Assolutamente, il problema non è nostro, noi dobbiamo votare l'atto deliberativo e ci dobbiamo fare, quindi non posso fare altro. Io ritengo che ormai è impugnabile. Oggi sarà una fase dove possiamo impugnare? ...(intervento fuori microfono)... Perfetto, sto attendendo infatti. Attendiamo. Le riflessioni sono chiare, questa mancata impugnazione dell'atto equivale ad una sentenza definitiva. È come se sia pronunciato un Giudice. Quindi se è tutto quello che è stato scritto in questa delibera o in questa richiesta o tutto quello che è stato portato è iscritto all'interno della fattura, è vero. Punto. Verità assoluta. Questa è la cosa inconcepibile. Quindi obbligati a pagare, sorridere, sono qualcosa che periodo poco in un dell'amministrazione cittadina, detto poco anche dall'ingegnere Patti, oggetto di indagine giudiziaria, non l'incarico sicuramente l'opera, quindi abbiamo detto tutto. Non c'è un impegno di spesa, l'incarico non è stato dato sicuramente dal dirigente in quella fase, in quel periodo, perché non è il dirigente che dava l'incarico, ha detto bene l'ingegnere Patti, in quel periodo era il sindaco che firmava determine di incarico. ...(intervento fuori microfono)... Ma alla Corte dei conti ci andrà, stia tranquillo.

INGRASSIA

Presidente, ricordo che questa è la motivazione che ha portato la commissione a dare, per protesta, un voto negativo, contrario. Alla luce infatti di questi interrogativi, che anche oggi sono emersi in aula, il nostro orientamento è quello e credo che il Presidente abbia dato seguito anche alla richiesta, come per questo atto così come per altri, perché è inconcepibile che si arrivi ad esiti di questo genere.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, segretario, mettiamo in votazione la delibera in questione, quindi la delibera iscritta al punto 5 per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 10 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 02 Consiglieri: Coppola Flavio, Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sull'approvazione del punto 5, 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7. La proposta viene adottata favorevolmente con 10 punti favorevoli e 2 astenuti. ...(intervento fuori microfono)...

Punto numero 8 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento debito fuori bilancio confronti del signor De Pasquale Fabio, erede del signor De Pasquale Michele, sentenza del Giudice di pace numero 168 del 2016". ...(intervento fuori microfono)... Però sa qual è il problema, collega Coppola, che lei aveva dato l'input, la scusa a qualcuno per allontanarsi immediatamente dall'aula. Questo è il dato di fatto. Infatti ci sono persone che invece di stare in aula sono andata alla ricerca di Gesù Bambino, che era smarrito, e sono andati a portare Gesù Bambino dove era stato smarrito! Poi ci sono 5 consiglieri dell'opposizione che con 12 mi garantiscono il numero legale. Questo vuole dire il collega Cinque Stelle. ...(intervento fuori microfono)... Io capisco tutto anticipo anche gli

articoli usciranno domani mattina. Questo è il dato di fatto. Questo è atto dovuto, ci saranno anche altri atti deliberativi che non dovuti, sono scelte. Forse sarò il primo io che ho impegni e non sto in aula. ... (intervento fuori microfono)... Collega, questo dico. Ma vergognoso? ...(intervento fuori microfono)... tutto è normale. Collega Rodriquez, tutto è normale. Allora, che dite, aggiorniamo la seduta domani mattina? Io la mia proposta all'aula la devo fare obbligatoriamente. Poi l'aula decide tranquillamente quello che devo fare. Io non posso chiudere, siamo in 12. Seduta stante una decisione bisogna anche prenderla. Siamo tutti responsabili e continuiamo a stare qui, non so che ore sono. ...(interventi fuori microfono)... Perfetto, delibera numero 8.

ARCARA

Presidente, posso intervenire? Chiedo scusa. Io sono qua per quel senso di dovere, sono stata poco bene e lei lo sa, con la febbre che si sta innalzando terribilmente. Per cui non sono più nelle condizioni di reggere. Allora io accolgo, Presidente, la sua proposta di aggiornare i lavori a domani mattina e richiamando al senso del dovere questa famosa maggioranza e facendo di venire in aula, perché si tratta di atti di cui comunque tutti siamo responsabili e coscienti. Quindi, Presidente, lei sta discutendo per i fatti suoi. Mi deve scusare se io intervengo in maniera così drastica, ma non sono più nelle condizioni fisiche di reggere, perché ho la febbre.

PRESIDENTE STURIANO

Siamo in due, anche io la febbre.

ARCARA

Ho capito, siamo nelle stesse condizioni tutti e due. Ho capito che era necessario venire per mantenere il numero, ma non sono più nelle condizioni di reggere, Presidente. Vorrei andare via e poi essere attaccata dai colleghi che ho fatto venir meno il numero legale. Quindi accolgo la sua proposta, secondo me intelligente, di aggiornare i lavori a domani mattina richiamando al senso di responsabilità e di dovere questa maggioranza famosa di cui faccio parte. Grazie, Presidente. Se è possibile accogliere questa proposta, altrimenti, ahimè, io devo andare via perché non ce la faccio più letteralmente, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Lei sente anche come sto io. Io sono qui con la febbre a 38.5/39, glielo posso garantire. Ora dico una cosa sola, una delibera deve essere anche spiegata. Stavo cercando di capire come nasce il debito fuori bilancio. ... (intervento fuori microfono)... Flavio, non è così, sono con sentenza, ma la sentenza come nasce? ... (intervento fuori microfono)... Su questa cosa se il voto, abbiamo visto che c'è il voto. Ci sono momenti dove sono qui tutti precettati. ...(interventi fuori microfono)... Ingegnere, su questa delibera del punto otto "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti del signor De Pasquale Fabio, erede del signor De Pasquale Michele, sentenza del Giudice di pace di Marsala, numero 168 del 2016". ...(interventi fuori microfono)... Stiamo andando avanti, stiamo andando avanti. Allora, ingegnere Patti, sulla delibera numero 8?

INGEGNERE PATTI

Presidente, trattasi di un incidente accaduto a un cittadino sulla via Giulio Anca Omodei a causa di una buca in prossimità di un tombino. Tale buca ha causato la caduta e a seguito della caduta il cittadino ha accusato dolori alla testa e alla spalla, che poi hanno dato luogo ad un intervento del pronto soccorso, a cure e a seguito di giudizio sono state quantificate in 1813 euro oltre alle spese legali e quant'altro, per un totale complessivo di circa 3450 euro. La sentenza è una sentenza del Giudice di pace, quindi il debito fuori bilancio consegue ad una quantificazione, una condanna avvenuta in sede di giudizio.

PRESIDENTE STURIANO

Ingegnere, a titolo solo chiarificatore, da una prima lettura ci rendiamo conto che c'erano in corso lavori di manutenzione ...(intervento fuori microfono)...

INGEGNERE PATTI

Avrà rappresentato gli interessi le buone ragioni dell'amministrazione, tuttavia il Giudice di pace ha ritenuto di accogliere la pretesa di 1600 euro per le spese legali.

RODRIQUEZ A.

Osservazione giustissima, quella dell'ingegnere, ma vorrei capire perché non si fa opposizione legale sulle motivazioni. È stata fatta? Abbiamo

perso? Ho capito, perfetto, non ricordavo questa cosa.

PRESIDENTE STURIANO

Ha senso? La domanda la pongo perché il solido vengono condannate il Comune di Marsala e la società consortile Zerilli Srl. Per quale motivo? ...(intervento fuori microfono)... Significa che l'oggetto di maturazione stradale. Se pongo una domanda, una domanda ci sarà, non è che sono diventato pazzo! Tant'è che il Giudice che cosa dice: "La domanda formulata andava rivolta nei confronti della società consortile Zerilli Srl, appaltatrice dei lavori di riqualificazione di Piazza Matteotti". Quindi i lavori erano stati consegnati ad una ditta. Stiamo pagando noi, ma ci dovremmo arrivare noi nei confronti della ditta. ...(intervento fuori microfono)... No, perché c'è "oggetto di consegna lavori", quindi società che dovrebbe tutelare e chi deve eseguire il lavoro. Su queste cose, se nessuno resiste in qiudizio, fa le dovute valutazioni. È possibile che soccombiamo sempre per qualsiasi tipo di...

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

vero, in Consiglio Comunale arrivano Non è giustamente le cause che non vinciamo. garantisco che tante cause riusciamo a vincerle otto però quando le vinciamo, le cause non arrivano in Consiglio Comunale. Però ci sono tante cause che riusciamo a vincere. Adesso io non voglio fare la difesa di nessuno, nella maniera più assoluta, per avere garantisco che rispetto alla mole di lavoro che c'è, tante cause riusciamo a vincerle, dipende anche da come ci difendiamo ovviamente. Dipende dalle relazioni che arrivano, dipende da quello che dichiarano a anche nostri funzionari. Perché vi garantisco che dipende da tanti passaggi.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, nella sentenza c'è scritto: "nel caso de quo nessuna prova in tal senso è stata prodotta dal convenuto Comune di Marsala e dal terzo chiamato in causa, società consortile Zerilli, che pertanto sono tenuti a risarcire il solido il danno cagionato dall'attore." Dico: ma è possibile che nessuno fa una relazione resiste in giudizio?

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Scusate, consentitemi un attimo. Non possiamo in due parole dette qui in Consiglio Comunale capire

tutta la portata della sentenza. Io mi rifiuto di fare commenti su una portata di una sentenza che andrebbe letta con attenzione e precisione. Andrebbe fatta una valutazione a 360 gradi, dopo di te possiamo esprimere un giudizio. E giudizi, se la corte dei conti me li chiederà su tutti gli atti, io li valuterò e però i miei giudizi e scriverò alla corte dei conti che cosa deve fare.

PRESIDENTE STURIANO

segretario, su una cosa sicuramente noi non percepiamo, sul fatto che c'è una sentenza e dobbiamo pagare. Non capisco una cosa. C'è stata una resistenza in giudizio? Perfetto, allora a questo punto io farò un'altra cosa: le delibere di debito fuori bilancio devono essere trattate in aula completamente, in relazioneranno tutto, con tutti i documenti. Le relazioni sono state fatte? La sentenza dice che nessuno ha prodotto memoria difensiva a difesa, che nessuno si è costituito, condannato in contumacia.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Noi no, credo che sia la ditta.

PRESIDENTE STURIANO

Anche noi, né il Comune di Marsala né dal terzo chiamato in causa.

GALFANO

Segretario, io con totalmente con quanto affermato poco fa lei, però ribadisco quanto io ho richiesto circa mezz'oretta fa, la presenza in aula dell'ufficio legale ogni qualvolta sono esaminati debiti fuori bilancio, perché sono indispensabili.

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, io a questo punto vorrei capire se ci sono... Se è un atto dovuto, se c'è malafede nella mancata costituzione, nella mancata valutazione.

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

Assolutamente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora io ritengo che non tutto è buona fede. Ritengo che c'è una buona parte di malafede. Sono portato a questo punto a fare anche questa valutazione, che c'è una buona parte di malafede. Alla malafede non può emergere senza nessuno può discutere l'atto, per capire l'atto, e che ci sono le dovute relazioni allegate, e che nessuno

fa i dovuti chiarimenti del caso. Perché in commissione, Segretario, purtroppo lei sapere che queste delibere sono state trasmesse 10 giorni fa. Se la prassi è quella di mandare delibere fino a ieri mattina in modo tale che il Consiglio non discute gli atti deliberativi, non concepibile. A me dispiace l'amministrazione mi trasmette anche gli atti quando non ci sono le condizioni. Trasmesso il 9 dicembre alla presidenza, poi deve andare in commissione e siamo sotto Natale. Signori miei, se le delibere vengono trasmesse il 15 dicembre con Natale in mezzo, ma quando si devono riunire? ...(intervento fuori microfono)... Poco fa abbiamo approvato un debito fuori bilancio di 93.000 euro, dove prima l'ingegnere Patti dice... ... (intervento fuori microfono)... No, no, con un decreto ingiuntivo non impugnato e una firma anche dall'amministrazione, perché c'è assessore che senza le dovute valutazioni. Allora, le valutazioni se fare opposizione o meno, a chi competono? Al dirigente, l'ufficio legale, l'amministrazione, a chi? E dove sono le memorie? Non ci sono. Io sto pagando 93.000 euro per un debito fuori bilancio senza che ci sia un impegno di spesa, incarichi dati non si sa come... L'incarico risale al 1985. Il primo incarico risale al 1985, è stato riconfermato nel 1989. Però se il debito andava ha contestato o si poteva chiudere transattivamente, il problema è che abbiamo pagato tre anni di interessi legali e sanzioni e di more senza motivo. Dobbiamo votare, votiamo. È Natale, siamo buoni, quello che accade accade, nessuno chiede di intervenire, procediamo con la votazione per appello nominale. Mettiamo in votazione per appello nominale il debito fuori bilancio iscritto al punto 8.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero,

Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Allora prendono parte alla votazione sul punto 8, 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7, la proposta deliberativa viene adottata favorevolmente con 11 voti favorevoli e un astenuto.

Punto numero 9 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

E allora passiamo al punto 9: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti del signor D'Amico Gianluca, sentenza del Giudice di pace di Marsala, la numero 28 del 2016." Trattasi di 683 euro. ...(intervento fuori microfono)... Nessuno chiede di intervenire sul punto 9? Segretario, mettiamo in votazione il punto 9 per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 9 all'ordine del giorno, 12 consiglieri comunali su

30, quorum richiesto per l'adozione 7, l'altro deliberativo viene adottato con 11 voti favorevoli e un astenuto.

Punto numero 10 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 10: "Riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dell'agenzia dell'entrata di Marsala per liquidazione di imposta di registro con modello F. 23 e relativo alla sentenza del Tribunale di Marsala, la 212 del 2015". Trattasi di un debito fuori bilancio per complessivi 14.078 euro nei confronti dell'agenzia delle entrate per la registrazione di una sentenza. Chi chiede di intervenire sull'atto deliberativo? C'è il parere favorevole della commissione, il parere favorevole da parte dei revisori contabili. Mettiamo in votazione il punto 10 all'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 10 all'ordine del giorno 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'adozione sette, l'atto deliberativo viene approvato con 11 voti favorevoli e uno astenuto.

Punto numero 11 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

fuori bilancio nei "Riconoscimento del debito Ceramidaro Francesco confronti del signor Claudio, sentenza del Giudice di pace numero 193 del 2016". 315 euro. Sicuramente qualche buca, danni a un mezzo. A fronte di una richiesta di 900 euro di risarcimento è stato condannato il Comune a 300 euro. Mettiamo in votazione per appello nominale, Segretario. Votiamo per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è alzi. Ci è contrario si astenuto. "astenuto". Quindi su 12 votanti, 11 favorevoli e un astenuto, che sarebbe Rodriquez Aldo. Prendono parte alla votazione sul punto 11 all'ordine del giorno, 12 consiglieri comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione sette. L'atto deliberativo viene approvato con 11 voti favorevoli ed un astenuto.

Punto numero 12 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento del debito fuori bilancio dell'articolo 194 comma 1 lettera pagamento parcella l'avvocato Salvatore Giacalone del Foro di Marsala per prestazione professionale resa, giudizio promosso dalla signora... Davanti al Tar di Palermo". ...(intervento fuori microfono)... Astenuta. Con ...(parola non chiara)... notificata in data 28 gennaio 1992, la signora identificata come... chiedeva al Tar di Palermo l'annullamento previa sospensione dell'ordinanza sindacale di demolizione. Il Comune si è costituito e come difensore avevamo l'avvocato Giacalone? Quindi l'avvocato Giacalone chiede il pagamento della parcella per resistenza in giudizio per... ... (intervento fuori microfono)... Quindi la colpa è del Vicesindaco, che è l'assessore proponente. Vicesindaco, è lei l'assessore proponente, quindi la responsabilità è sua sono debiti fuori bilancio per parcelle che il Comune deve all'avvocato Salvatore Giacalone quanto in difensore del Comune di Marsala, sono circa 7000 euro parcella. ...(intervento fuori microfono)... Possiamo parlare tranquillamente al microfono, non abbiamo difficoltà. Stiamo dicendo che è un debito fuori bilancio in quanto, quando è stato dato l'incarico, non c'era nessun impegno di spesa, però è stata resa una prestazione professionale e quindi è giusto che il professionista venga pagato.

RODRIQUEZ A.

Mi sovviene una domanda, Presidente, Assessore. Ma come mai tutte queste parcelle vengono presentate tutte in questa amministrazione? Come mai non sono state presentate illo tempore con un'altra amministrazione o addirittura con il commissario? Oggi ci ritroviamo queste tre più quella del cimitero presentate in questa amministrazione. La domanda e quasi spontanee vorrei una risposta. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, la sentenza è il Tar quando l'ha emessa? Anche questo è un dato di fatto. Una ricognizione di quello che è il percorso procedurale. Mi dice che nel 2005 il Tar di Palermo dichiarava perento il ricorso proposto dalla signora, come individuata, compensando le spese. Quindi teoricamente del 2005, "che con decreto 5637 del 18/11/2005 il Tar di Palermo dichiarava perento..." quindi è andato in perenzione. Ma dal 2005, che la causa è estinta, io posso pagare adesso un professionista dopo 10 anni? Che la parcella ecco, ecco, ma il problema è che se tu mi chiedi e va in prescrizione... ... (intervento fuori microfono)...

SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO

L'ufficio legale ha verificato, non c'è la prescrizione.

PRESIDENTE STURIANO

Il problema è che, è messo anche nella delibera, dice che il diritto dell'avvocato al pagamento delle competenze professionali non è prescritto non essendo decorso il termine decennale della prescrizione ordinaria. Le note dell'avvocato Giacalone, sono pervenute in data 27/11/2013 e 26/1/2015. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione la proposta deliberativa. Mettiamo in votazione per alzata e seduta la delibera iscritta al punto 12 all'ordine del giorno. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Sul punto 12, prendono parte alla votazione 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7, la proposta deliberativa viene adottata con 11 voti favorevoli e astenuto.

Punto numero 13 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

E allora passiamo al punto 13: "Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194

comma 1 lettera A, pagamento parcella l'avvocato Salvatore Giacalone per prestazione professionale resa davanti al Tar". Trattasi di 5978 euro, che è la parte restante della liquidazione. Il ricorso è del 1992 ed è stato dichiarato perento nel 2005. Nessuno chiede di intervenire. Mettiamo in votazione per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alza. Astenuto Rodriquez Aldo. Prendono parte alla votazione sul punto 13, 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7, la proposta deliberativa viene adottata con 12 voti favorevoli ed un astenuto.

Punto numero 14 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera A, pagamento di parcella l'avvocato Salvatore Giacalone del Foro di Marsala per prestazione resa davanti al Tar di Palermo", stiamo incardinando il punto 14. Stessa cosa, solo che trattasi di 6350 euro. Nessuno chiede di intervenire. Mettiamo in votazione il punto 14 per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Astenuto sempre il consigliere Rodriquez. Prendono parte alla votazione sul punto 14, 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7, la proposta deliberativa viene adottata con 11 voti favorevoli ed un astenuto.

Punto numero 15 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento di debito fuori bilancio nei confronti del signor Marino Gabriele, sentenza Giudice di pace numero 264 del 2016." 140 euro, Trattasi di opposizione a contravvenzione. Nessuno chiede di intervenire, mettiamo in votazione per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Prendono parte alla votazione sul punto 15, 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7. L'atto deliberativo viene adottato con 11 voti favorevoli e un astenuto.

Punto numero 16 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 16: "Riconoscimento di debito fuori nei confronti del signor Brugnone Michele. Conciliazione giudiziale formulata dal Giudice di pace. C'è un collega che è incompatibile con la prosecuzione della... quindi attendiamo il tempo necessario di un bisogno fisiologico. Ci siamo ridotti in questo modo. Trattasi di 1478 euro. Trattasi di riconoscere il debito fuori bilancio, quindi 184 comma 1 lettera A, nei confronti del signor Brugnone Michele, in esecuzione dell'ordinanza del Giudice di pace di cui 1100 euro per sorte capitale spettante al signor Brugnone Michele e 378 euro di spese legali. Avvocato Ivana D'Amico, quindi il Gruppo Socialista è incompatibile. Nessuno chiede di intervenire, di mettiamo in votazione per alzata e seduta il punto 16 all'ordine del giorno. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario alzi. Astenuto il collega Rodriguez, prendono parte alla votazione 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7. L'atto deliberativo viene approvato con 12 favorevoli ed è una astensione. Passiamo al punto 17 era il punto stato adottato precedentemente.

Punto numero 18 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento di debito fuori bilancio per il pagamento dello stato finale all'impresa MC Costruzioni di Mussomeli e per il pagamento del saldo all'ingegnere Francesco Marino per i lavori di realizzazione della condotta fognante nera lungo la via Paceco, via Marettimo e tratto di via Trapani, con innesto nella condotta esistente nella via Grotta del Toro." Ingegnere Patti, vuole relazionare lei su questo debito fuori bilancio? Trattasi di un debito fuori bilancio, lettera E.

INGEGNERE PATTI

Presidente, è abbastanza semplice. Si tratta di somme dovute ed erano relative ad impegno che evidentemente era coperto, perché era su tutto l'iter procedurale, però è stato portato erroneamente in economia lungo il trascorrere del tempo. Però sono somme dovute, stato finale e quant'altro. C'è stato solo quell'errore.

PRESIDENTE STURIANO

...(intervento fuori microfono)... Questa è un'osservazione che abbiamo fatto su tutte le delibere, manca l'oggetto del contendere, il nascere di debito fuori bilancio. Non è messo in nessuna premessa. E allora, sul punto 18,

trattasi di un debito fuori bilancio di 1204 euro. Quindi il dirigente lo ha spiegato, per un mero errore sono state portate in economia somme impegnate nel 2008. Erano delle somme dovute che per un errore sono state portate in economia. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Astenuto il collega Rodriquez. Prendono parte alla votazione sul punto 18 all'ordine del giorno 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione sette, l'atto deliberativo viene adottato con 11 voti favorevoli ed un astenuto. Passiamo al punto 19.

Punto numero 19 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

"Riconoscimento di debito fuori bilancio a favore del signor Lofaso Mario, procedimento civile numero 3073 del 2015, controversia Comune di Marsala Lofaso Mario, Associazione Organizzazione Europea Vigili del Fuoco volontari e protezione civile, sentenza del 14 aprile 2016." 1526 euro, intervento denominato... Quindi un intervento di Protezione civile che non abbiamo pagato. Prego, ingegnere. Sul punto 19 trattasi di intervento di Protezione civile.

INGEGNERE PATTI

Trasporto disabili dato da una associazione di volontariato. Ha avuto una controversia del lavoro che poi...

PRESIDENTE STURIANO

E allora, per alzata e seduta, mettiamo in votazione il punto 19. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Prendono parte alla votazione sul punto 19, 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'approvazione 7, l'atto deliberativo viene approvato con 11 voti favorevoli e uno astenuto. Interveniamo il punto 20. Invito il vicepresidente a sostituirmi.

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo

Punto numero 20 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE GALFANO

E allora passiamo all'esame del punto 20 all'ordine del giorno: "riconoscimento del debito fuori bilancio per somme richieste dal Comune di Mazara del Vallo a titolo di ricompensa spese

derivante dalla cattura di un cane appartenente al Comune di Marsala". E allora, colleghi, per mia conoscenza si tratta di un cane microchippato dal Comune di Marsala che era non accompagnato nella zona di Ferla, Stasatti, quindi accalappia forza del Comune di Mazara del Vallo hanno preso il cane e il Comune di Mazara del Vallo richiede una somma di 340 euro per il fatto della cattura e il mantenimento del cane per quei giorni. Il parere della commissione è favorevole. Abbiamo il parere favorevole pure al Collegio dei revisori dei conti. Se nessuno interviene, Segretario, procediamo con la votazione dell'atto.

Assume la Presidenza del Consiglio Sturiano Vincenzo

PRESIDENTE STURIANO

E allora mettiamo in votazione il punto 20 all'ordine del giorno per alzata e seduta. Chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 11 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Arcara Letizia, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana, Licari Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 18 Consiglieri: Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta, Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 20 all'ordine del giorno 12 consiglieri comunali su 30, quorum richiesto per l'adozione 7. L'atto deliberativo viene adottato con 11 vori favorevoli e un astenuto.

Punto numero 21 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Passiamo al punto 21 ...(interventi fuori microfono)... Prego, Consigliere.

INGRASSIA

Dopo un'ora e mezzo dico che gradisco che si aggiorni a domani, perché sono le otto e trenta, non è possibile, per quel che mi riguarda, continuare a stare in aula a quest'ora, in una seduta di prosecuzione, 12 consiglieri, non ci possiamo neanche allontanare un attimo. A questo punto le chiedo di aggiornare i lavori a domani, qui è presente il Vicesindaco, si farà carico di fare in modo che saranno presenti i consiglieri. ...(interventi fuori microfono)... Siccome i debiti devono essere votati e siccome è stato sempre detto che ci dobbiamo passare la mano sulla coscienza, io ora chiedo che si aggiorni a domani mattina alle otto qua, così si lavora e ci sbrighiamo subito. Io assicuro la mia presenza.

NUCCIO

Però Presidente Sturiano, due ore fa si valutò l'opportunità di rinviare a domani. È intendimento dell'aula e degli stessi 12 colleghi di rimanere qua, compresa la collega Ingrassia. Non sarebbe rispettoso nei confronti di chi prima aveva espresso volontà di rinviare a domani. Quindi, secondo me, di indirizzo che aveva mandato all'inizio, Presidente, era di esitare perlomeno quegli atti che erano passati dalla commissione fermarsi lì. Questo secondo sarebbe un compromesso interessante, almeno dal punto di vista della conoscenza degli atti, per chi era presente in commissione sicuramente. Quindi se si tratta di altri tre atti, quattro atti...

RODRIQUEZ A.

No, sono sei atti...

NUCCIO

Sta a noi, abbiamo dimostrato più volte, se vogliamo lavorare, lavoriamo; se vogliamo perdere tempo, perdiamo tempo.

RODRIQUEZ A.

Presidente, le comunico che noi eravamo in 20, in 20! ...(interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE STURIANO

Scusa un minuto, ma tu hai il dato di 20 ma quando? Alla firma? Alla firma forse erano 20. Al primo atto deliberativo quanti eravamo? (interventi fuori microfono)... Ingegnere Patti, è lei il responsabile del canile comunale, giusto? Ma quanti cani prendiamo degli altri Comuni del nostro territorio? ...(interventi fuori microfono)... Ho capito, ma quindi paga chi, il Comune anche per il privato? ...(interventi fuori microfono e parole dialettali)... Il problema è uno, se ci sono cinque delibere, o le facciamo tutte o non le facciamo nessuna. Se tra un quarto d'ora, venti minuti se ne va qualcuno, uno non la faccio? ... (interventi fuori microfono)... Collega, sostituisci cortesemente. ...(interventi fuori microfono)...

Assume la Presidenza del Consiglio Galfano Arturo

NUCCIO

Presidente, un'ora fa era esattamente così, quindi se questo ragionamento andava fatto lo potevamo fare un'ora fa, diversamente la responsabilità sugli altri, ma ce ne andavamo tutti. ...(interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE GALFANO

E allora esaminiamo il punto 21 all'ordine del giorno: "Riconoscimento del debito fuori bilancio per somme richiesta dal Comune di Mazara del Vallo a titolo di ricompensa in ordine alla cattura di un cane appartenente al Comune di Marsala." Colleghi, si tratta di un debito fuori bilancio che abbiamo lo stesso, simile a quello che abbiamo esaminato. Se non ci sono pressioni da parte dei consiglieri, prego, segretario, mettiamo in votazione.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale, a seguito del quale:

Hanno votato sì n. 10 Consiglieri: Coppola Flavio, Marrone Alfonso, Rodriquez Mario, Alagna Bartolomeo Walter, Nuccio Daniele, Ingrassia Luigia, Galfano Arturo Salvatore, Alagna Luana Maria, Licari Maria Linda.

Si sono astenuti n. 01 Consiglieri: Rodriquez Aldo.

Sono assenti n. 20 Consiglieri: Sturiano Vincenzo, Alagna Oreste, Ferrantelli Nicoletta,

Ferreri Calogero, Chianetta Ignazio, Vinci Antonio, Gerardi Guglielmo Ivan, Meo Agata Federica, Cordaro Giuseppe, Sinacori Giovanni, Coppola Leonardo Alessandro, Arcara Letizia, Di Girolamo Angelo, Cimiotta Vito Daniele, Genna Rosanna, Angileri Francesca, Milazzo Eleonora, Milazzo Giuseppe Salvatore, Piccione Giuseppa Valentina, Gandolfo Michele,

PRESIDENTE GALFANO

E allora, Colleghi, all'esito della votazione, i votanti sono 11, quindi viene meno il numero legale, perché purtroppo il Presidente aveva la febbre, fisicamente ha tenuto tutto il pomeriggio, è arrivato a un punto limite, quindi si è dovuto per forza di cose assentare. Viene meno il numero legale, cade pure la sessione, quindi la seduta viene chiusa.